

<b>Arpae Emilia Romagna</b>	Oggetto del contratto: SERVIZI DI MANUTENZIONE ORDINARIA IN GLOBAL SERVICE DI UNA PORZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA (GIUNTA REGIONALE E ASSEMBLEA LEGISLATIVA) E DELL'AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTE ENERGIA <b>Documento in applicazione dell'articolo 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.</b>	Revisione n° 00
		Pagina 1 di 54

## ALLEGATO A

<b>Committente</b>	Arpae Emilia Romagna
--------------------	----------------------

<b>Appaltatore</b>	
--------------------	--

# Documento in applicazione dell'art. 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.

(contenente, nei casi necessari, il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti - DUVRI)

Oggetto del contratto:

**SERVIZI DI MANUTENZIONE ORDINARIA IN GLOBAL SERVICE DI UNA PORZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA (GIUNTA REGIONALE E ASSEMBLEA LEGISLATIVA) E DELL'AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTE ENERGIA**

Data di emissione	Revisione	Redazione	per accettazione del fornitore partecipante alla gara
23/11/2022	0		
		Firma:	Firma:

\* vedi procedura di gestione art.26, D.lgs.81/08 e s.m.i.

Il presente documento è stato redatto dal Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione di Arpae Ing. Francesco Pollicino

<b>Arpae Emilia Romagna</b>	Oggetto del contratto: SERVIZI DI MANUTENZIONE ORDINARIA IN GLOBAL SERVICE DI UNA PORZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA (GIUNTA REGIONALE E ASSEMBLEA LEGISLATIVA) E DELL'AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTE ENERGIA	Revisione n° 00
	Documento in applicazione dell'articolo 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.	Pagina 2 di 54

## Sommario

<b>1 Premessa.....</b>	<b>4</b>
<b>2 Anagrafica del contratto.....</b>	<b>5</b>
2.1 Anagrafica del committente e informazioni sul contratto.....	5
2.2 Figure tecniche della committenza.....	10
2.3 Anagrafica e figure tecniche della/e impresa/e affidataria e/o esecutrice.....	11
2.3.1 Impresa affidataria / lavoratore autonomo affidatario.....	11
2.3.2 Presenza di subappaltatori.....	11
<b>3 Verifica idoneità tecnico professionale.....</b>	<b>15</b>
<b>4 Informazioni dettagliate sui rischi specifici presenti negli ambienti previsti nel contratto e sulle relative misure di prevenzione e di emergenza da adottare.....</b>	<b>16</b>
4.1 Documentazione messa a disposizione dalla committenza.....	16
4.2 Documentazione messa a disposizione dall'impresa affidataria.....	16
<b>5 La valutazione dei rischi da interferenza e le Misure Comportamentali di Prevenzione e Protezione.....</b>	<b>17</b>
5.1 Individuazione dei potenziali rischi da interferenza.....	17
5.2 La valutazione dei rischi da interferenza e le relative Misure Comportamentali di Prevenzione e Protezione.....	17
5.2.1 Rischi da interferenza residuali da gestire nel contratto e relative misure di prevenzione e protezione.....	17
5.2.2 Sintesi dei principali comportamenti da adottare dagli esecutori.....	28
<b>6 Ulteriori misure per la Cooperazione e il coordinamento.....</b>	<b>30</b>
6.1 Gestione della logistica.....	30
6.2 Gestione degli interventi e azioni preventive all'avvio dell'attività.....	30
6.3 Utilizzo delle attrezzature di lavoro.....	30
6.3.1 Attrezzature di lavoro in proprietà o in dotazione delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi.....	30
6.3.2 Attrezzature di lavoro messe a disposizione dal committente.....	31
6.4 Utilizzo di sostanze, prodotti e preparati pericolosi.....	32
6.5 Gestione dell'emergenza.....	32
6.5.1 Comportamento da adottare nel caso venga dato l'allarme.....	32
6.6 Gestione dei rifiuti di lavorazione.....	35
6.7 Gestione dei subappalti.....	35

<b>Arpae Emilia Romagna</b>	Oggetto del contratto: SERVIZI DI MANUTENZIONE ORDINARIA IN GLOBAL SERVICE DI UNA PORZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA (GIUNTA REGIONALE E ASSEMBLEA LEGISLATIVA) E DELL'AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTE ENERGIA	Revisione n° 00
	Documento in applicazione dell'articolo 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.	Pagina 3 di 54

<b>7 ANALISI DEI COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA.....</b>	<b>36</b>
<b>8 Aggiornamento, controllo e accettazione della valutazione dei rischi da interferenza.....</b>	<b>37</b>
8.1 Strumenti e modalità di contestualizzazione, aggiornamento della valutazione dei rischi da interferenza.....	37
8.2 Strumenti e modalità di controllo della valutazione dei rischi da interferenza.....	37
<b>9 Firme del documento ad aggiudicazione avvenuta.....</b>	<b>38</b>

<b>Arpae Emilia Romagna</b>	Oggetto del contratto: SERVIZI DI MANUTENZIONE ORDINARIA IN GLOBAL SERVICE DI UNA PORZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA (GIUNTA REGIONALE E ASSEMBLEA LEGISLATIVA) E DELL'AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTE ENERGIA	Revisione n° 00
	Documento in applicazione dell'articolo 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.	Pagina 4 di 54

## 1 PREMESSA

Lo scopo del presente documento è quello di adempiere agli obblighi introdotti dall'art.26 del D.lgs. 81/2008 (Unico Testo Sicurezza), ed in particolare al comma 3, per quanto riguarda le attività contrattuali in oggetto.

Si tratta in particolare:

- di valutare i possibili rischi da interferenze che possono generarsi negli ambienti di lavoro o di vita, all'interno dei quali si dovranno svolgere le attività definite nel contratto in oggetto;
- di definire le misure di prevenzione e/o protezione (in sigla MPP) adottate o da adottare per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze;
- di individuare le figure coinvolte che dovranno mettere in pratica le MPP definite;
- di fare una stima dei costi relativi alla sicurezza del lavoro in merito alle attività interferenti, connesse allo specifico contratto, per mettere in pratica le MPP definite.

Per comprendere cosa debba intendersi per rischio da interferenza si è fatto riferimento a quanto chiarito dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, con determinazione n 3 del 5 marzo 2008, per la quale *si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. In linea di principio, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.*

*Deve, inoltre, essere sottolineato, prosegue la determinazione, che la valutazione dei rischi da interferenza, deve avvenire con riferimento non solo al personale interno ed ai lavoratori delle imprese appaltatrici, ma anche agli utenti che a vario titolo possono essere presenti presso la sede di lavoro, incluso il pubblico esterno.*

Infine la determinazione segnala che, *a mero titolo esemplificativo, si possono considerare interferenti i seguenti rischi:*

- *derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;*
- *immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;*
- *esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;*
- *derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).*

Per limitare l'insorgenza di tali rischi il legislatore, mediante l'art.26, ha introdotto alcuni obblighi nei riguardi sia dei datori di lavoro committenti, che delle imprese appaltatrici ed esecutrici, nonché dei lavoratori autonomi che svolgono gli interventi manutentivi .

Tali obblighi prevedono:

- La verifica delle idoneità tecnico professionali delle ditte affidatarie, esecutrici e dei lavoratori autonomi, prima e dopo la stesura del contratto (prequalifica), anche mediante l'acquisizione della relativa iscrizione alla Camera di Commercio e della documentazione di idoneità. Per la trattazione di questo argomento si rimanda al paragrafo 3;
- La consegna, alle nuove imprese, delle dettagliate informazioni relative ai "rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare ed alle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività." (art. 26, comma 1, punto b). Per la trattazione di questo argomento si rimanda al paragrafo 4.
- La cooperazione e il coordinamento per quanto riguarda la sicurezza dei lavoratori e le relative misure di prevenzione e protezione "*al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva*". Per la trattazione di questo argomento si rimanda ai successivi paragrafi 5 e 6.

Il presente documento base di gara, dovrà essere integrato, con le informazioni specifiche sui rischi di lavorazione introdotti sia dall'impresa affidataria che dalle imprese esecutrici ad affidamento avvenuto e, quando necessario, con la compilazione dell'Allegato III (**VERBALE DI CONTESTUALIZZAZIONE E/O DI COORDINAMENTO**)

<b>Arpae Emilia Romagna</b>	Oggetto del contratto: SERVIZI DI MANUTENZIONE ORDINARIA IN GLOBAL SERVICE DI UNA PORZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA (GIUNTA REGIONALE E ASSEMBLEA LEGISLATIVA) E DELL'AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTE ENERGIA <b>Documento in applicazione dell'articolo 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.</b>	Revisione n° 00
		Pagina 5 di 54

## **2 ANAGRAFICA DEL CONTRATTO**

In questa parte del documento viene presentata l'anagrafica del contratto ed i soggetti coinvolti nella gestione della sicurezza per il contratto in oggetto.

In relazione alle definizioni delle figure indicate nel presente documento si fa riferimento alla *“Procedura di gestione art. 26 D.Lgs. 81/08, - Obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione”*.

### **2.1 Anagrafica del committente e informazioni sul contratto**

<b>Arpae Emilia Romagna</b>	Oggetto del contratto: SERVIZI DI MANUTENZIONE ORDINARIA IN GLOBAL SERVICE DI UNA PORZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA (GIUNTA REGIONALE E ASSEMBLEA LEGISLATIVA) E DELL'AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTE ENERGIA	Revisione n° 00
	Documento in applicazione dell'articolo 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.	Pagina 6 di 54

Ragione sociale committente	Arpae Emilia Romagna				
Sede legale committente	Indirizzo: Po,5 Bologna				
	Tel.: 0516223811	fax:	e-mail: dirgen@cert.arpa.emr.it		
Sede ove si eseguono le attività oggetto del contratto	<input checked="" type="checkbox"/> Sede/i di attività oggetto del contratto: si veda allegato con elenco sedi di svolgimento del contratto e relativi referenti di sede				
Oggetto del contratto	<input type="checkbox"/> Lavori di:				
	<input checked="" type="checkbox"/> SERVIZI DI MANUTENZIONE ORDINARIA IN GLOBAL SERVICE DI UNA PORZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA (GIUNTA REGIONALE E ASSEMBLEA LEGISLATIVA) E DELL'AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTE ENERGIA				
	<input type="checkbox"/> Fornitura di:				
Tempistica per la realizzazione delle attività contrattuali	durata del contratto: 5 anni				
	E' previsto l'esigenza di svolgere alcune attività contrattuali SOLO in determinati giorni e/o orari?				
	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO, se si indicare:				
	Attività	giorno della settimana	dalle ore	alle ore	Note
Informazioni specifiche sulle attività da eseguire	L'appalto così come indicato nel capitolato speciale prevede per gli <b>impianti</b> elettrici, termici, idrico-sanitario, impianti elevatori, impianti antincendio, impianti di sicurezza, reti telefoniche, trasmissione dati e assimilabili:				
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- la conduzione e/o esercizio degli impianti</li> <li>- le attività di manutenzione preventiva e programmata;</li> <li>- gli interventi di ripristino e/o manutenzione riparativa;</li> <li>- le attività integrative (call center, sistema informativo, monitoraggio, piani e programmi, progettazione e preventivazione);</li> </ul>				
	sono inoltre previste delle attività di <b>manutenzione edile</b> :				
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Demolizioni, Scavi e Rimozioni Strutture</b></li> </ul>				
	Questa categoria di interventi ha carattere di straordinarietà e/o urgenza, e sono necessari per ripristinare la funzionalità dell'edificio e in casi di emergenza per garantire la pubblica incolumità. Tali interventi, da eseguire a seguito di espressa richiesta del Direttore dell'esecuzione del contratto, sono della tipologia extra-franchigia (quindi privi della "soglia economica") e pertanto, verranno contabilizzati utilizzando le modalità di remunerazione di cui al paragrafo 8.3.1.				
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Coperture</b></li> </ul>					
Le attività indicate in via esemplificativa e non esaustiva comprendono:					
<ul style="list-style-type: none"> <li>- verifica della tenuta all'acqua, del sistema di smaltimento delle acque meteoriche, la pulizia del manto di copertura, comprensivo della lattoneria;</li> <li>- verifica dell'integrità degli elementi di copertura e degli elementi di chiusura delle prese di luce zenitale (cupolotti, lucernai, ecc.), ripristino del manto di copertura, dei raccordi ai pluviali e delle lattonerie;</li> <li>- verifica dell'integrità del pacchetto coibente e ripristino dello stesso;</li> <li>- interventi riparativi di ogni tipo il cui importo è inferiore alla soglia economica indicata;</li> </ul>					

- interventi di ripristino con importo superiore alla soglia economica indicata tra cui:
  - eliminazioni delle infiltrazioni e parziale rifacimento degli elementi componenti il manto di copertura e dei relativi sistemi di supporto;
  - sostituzione degli elementi di chiusura delle prese di luce zenitale (cupolotti, lucernai, ecc.) rotti;
  - interventi a richiesta, con carattere di urgenza, necessari per ripristinare la funzionalità dell'edificio;
  - rifacimenti di parti della struttura portante primaria e secondaria.

- **Partizioni Mobili Interne**

Le attività indicate in via esemplificativa e non esaustiva comprendono:

- verifica, regolazioni e sostituzione dei meccanismi di movimentazione e loro lubrificazione e sistemazione della planarità e della verticalità;
- Interventi riparativi dei meccanismi di movimentazione, del rivestimento superficiale e dei pannelli componenti le pareti mobili se non più funzionanti;
- interventi di ripristino con importo superiore alla soglia economica indicata tra cui:
  - lo smontaggio e rimontaggio parziale o totale dei pannelli delle pareti mobili per la modifica del lay-out dei posti di lavoro degli ambiti open-space con il relativo adeguamento degli impianti tecnologici.

- **Intonaci Interni ed Esterni – Rivestimenti Esterni**

Le attività indicate in via esemplificativa e non esaustiva comprendono:

- verifica degli intonaci interni ed esterni e dei rivestimenti esterni al fine di accertarne la perfetta integrità, l'aderenza ai supporti e le patologie esistenti;
- interventi riparativi con rifacimento di parti ammalorate;
- demolizione e rifacimenti estesi a intere pareti e soffitti;
- interventi su richiesta con importo superiore alla soglia economica indicata.

- **Controsoffitti**

Le attività indicate in via esemplificativa e non esaustiva comprendono:

- verifica dell'integrità, della planarità, della resistenza degli attacchi dei pannelli e di profili di supporto;

interventi riparativi di modesta entità;

- interventi di ripristino con importo superiore alla soglia economica indicata tra cui:
- interventi a richiesta necessari per ripristinare la funzionalità e il riposizionamento dei pannelli spostati da diversi eventi, anche naturali;
- sostituzione dei pannelli rotti sbrecciati, non più riutilizzabili o con alterazioni superficiali evidenti conseguenti a infiltrazioni d'acqua ecc.

- **Pavimenti e Rivestimenti**

Le attività indicate in via esemplificativa e non esaustiva comprendono:

- verifica dell'integrità, della planarità, della stabilità dei pavimenti e rivestimenti interni;
- interventi riparativi e stuccature;

Interventi di ripristino tra cui:

- interventi a richiesta necessari per ripristinare la funzionalità;
- sostituzione dei pavimenti di qualsiasi tipo smossi, lesionati, usurati superiormente con componenti nuovi identici per formato, spessore, finitura e simile per colore a quelli esistenti;
- eventuale rifacimento del massetto sottostante eventualmente avallato, lesionato o di scarsa consistenza.

- **Opere da Lattoniere**

Le attività indicate in via esemplificativa e non esaustiva comprendono:

- verifica dell'integrità, della stabilità degli agganci, dello stato della verniciatura delle lattorie;

- pulizia delle grondaie pluviali e scoline;

riparazione e/o sostituzione di tratti di canali di gronda, pluviali, converse, bandinelle di ogni tipo di materiale;

interventi di ripristino con importo superiore alla soglia economica indicata tra cui:

- Revisione generale e/o sostituzione delle lattonerie di copertura;
- Nuove lattonerie a seguito di interventi di rifacimento delle coperture.

#### - **Opere da Falegname**

Le attività indicate in via esemplificativa e non esaustiva comprendono:

##### - Porte e finestre:

- verifica dell'integrità, della planarità, della stabilità della perfetta chiusura e allineamento delle ante al controtelaio, della rotazione e dell'avvolgimento dei rulli delle tapparelle, dello stato delle verniciature e dei rivestimenti, delle porte e delle finestre in legno;
- registrazione e lubrificazione delle viti, delle cerniere, delle maniglie o cremonese, della componentistica metallica, dei rulli, sigillatura e fissaggio dei supporti dei rulli, del perimetro dell'infisso alle murature, sigillatura e fissaggio del vetro;
- sostituzione della componentistica rotta o che non garantisca la perfetta tenuta degli infissi con esclusione delle ante intere;

##### - Arredi interni

interventi di ripristino con importo superiore alla soglia economica indicata tra cui:

- riparazione e parziale sostituzione degli infissi;
- revisione generalizzata di tipo straordinario degli infissi interni ed esterni;
- interventi a richiesta dell'amministrazione.

#### - **Opera Da Fabbro E Serramentista**

Le attività indicate in via esemplificativa e non esaustiva comprendono:

##### - Porte e finestre

- verifica manutenzione comprendente: sfilatura dell'infisso e lubrificazione dei componenti;
- regolazione e lubrificazione delle cerniere;
- verifica, regolazione e riparazione della maniglia, della serratura, dei maniglioni, ecc;
- sostituzione della componentistica se non più funzionante con esclusione dell'intera porta;
- verifica e riparazione dei cardini, portoni e cancelli carrai;
- verifica semestrale manutenzione comprendente: regolazione fine corso; regolazione e lubrificazione delle cerniere; pulizia delle guide; riallineamento delle battute; revisione e ingrassaggio cariglioni; verifica, lubrificazione, riparazione di serrature e maniglie; lubrificazione e ingrassaggio dei cuscinetti o ruote; lubrificazione e ingrassaggio delle parti meccaniche dell'automazione;
- sostituzione della componentistica se non più funzionante con esclusione dell'intero portone;

interventi di ripristino tra cui:

- riverniciatura delle parti non protette o con vernice fortemente ossidata;
- interventi a richiesta dell'amministrazione;
- sostituzione di serrature e rifacimento chiavi a seguito di rottura di porte interne, mobiletti, armadi e cassettiere.

#### - **Tinteggiature E Verniciature**

Le attività indicate in via esemplificativa e non esaustiva comprendono:

- verifica e controllo delle superfici tinteggiate e verniciate al fine di localizzare eventuali zone che presentano fenomeni di deterioramento: sfogliature, fioriture, muffe, macchie, ecc.;
- riprese di tinteggiature a seguito di altri interventi murari;

interventi di ripristino con importo superiore alla soglia economica indicata tra cui:

- ritinteggiatura e riverniciatura di interi locali ed edifici;
- interventi su richiesta dell'amministrazione.
- **Opere da Vetraio**

Le attività indicate in via esemplificativa e non esaustiva comprendono:

- interventi di sostituzione di singoli vetri rotti o pericolosi;
- sostituzione tipologia vetri con altre tipologie (vetri di sicurezza, isolanti, ecc.) con importo superiore alla soglia economica indicata.
- **Opere Da Tapparellista E Tende**

Le attività indicate in via esemplificativa e non esaustiva comprendono:

- Tapparelle
  - verifica e manutenzione: pulizia interna ed esterna dei cassonetti, verifica delle cinghie di ancoraggio, dei supporti dei rulli allentati e deformati; verifica e lubrificazione degli snodi cardanici; verifica degli ancoraggi e lubrificazioni delle aste e degli arganelli; regolazione fine corsa, verifica e controllo degli elementi costituenti il telo e riallineamento nelle guide; lubrificazione dei perni dei rulli e di tutte le parti in movimento, ingrassaggio delle guide di scorrimento;
- Tende
  - verifica e manutenzione: verifica e eventuale fissaggio della struttura di supporto; verifica e lubrificazione delle guide di scorrimento; verifica e lubrificazione delle carrucole orientabili o organo di comando;
  - interventi riparativi di modesta entità;

interventi di sostituzione o nuova installazione con importo superiore alla soglia economica indicata tra cui:

- installazione di tende o tapparelle in locali esistenti e di nuova costruzione;
- motorizzazione di tapparelle esistenti;
- interventi su richiesta dell'amministrazione.

- **Rete Fognature Bianche e Nere**

Le attività indicate in via esemplificativa e non esaustiva comprendono:

- spurgo di caditoie, feritoie, boccacci, pozzetti di raccordo e d'ispezione;
- interventi di ripristino delle tubazioni di scarico esterne ai fabbricati, dei sifoni, delle vasche di raccolta e di pompaggio delle acque meteoriche;
- trattamenti di lavaggio delle tubazioni;
- interventi di ripristino e video ispezioni con importo superiore alla soglia economica indicata.
- **Segnaletica Interna e di Informazione**

Le attività indicate in via esemplificativa e non esaustiva comprendono:

- manutenzione dei pannelli e delle targhe posizionate nei locali di accesso e nei disimpegni con eventuale sostituzione dei componenti (pannello, lettere, cornici, ecc.);
- spostamenti di targhe;
- aggiornamento del contenuto della segnaletica;
- fornitura e posa di nuova segnaletica.
- **Spalatura Neve e Spargimento Sale**

Le attività indicate in via esemplificativa e non esaustiva comprendono:

- spalatura neve con mezzi meccanici o con badile di accessi carrabili e pedonali, vialetti, ecc.;
- spalatura con mezzi meccanici di aree adibite a parcheggi, strade interne o altri accessi;
- spargimento sale nelle aree precedentemente pulite dalla neve, e in caso di richiesta in previsione di gelate;
- la fascia oraria di intervento dovrà essere compresa tra le ore 6,00 e le ore 22,00.
- Tutte le operazioni di spalatura neve e spargimento sale dovranno essere eseguite prima

<b>Arpae Emilia Romagna</b>	Oggetto del contratto: SERVIZI DI MANUTENZIONE ORDINARIA IN GLOBAL SERVICE DI UNA PORZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA (GIUNTA REGIONALE E ASSEMBLEA LEGISLATIVA) E DELL'AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTE ENERGIA	Revisione n° 00
	<b>Documento in applicazione dell'articolo 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.</b>	Pagina 10 di 54

	<p>dell'orario di apertura delle sedi per le quali il servizio viene richiesto.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Tutte le attività sopra descritte saranno gestite con un corrispettivo a misura/economia, utilizzando le modalità di remunerazione di cui al paragrafo 8.3.1o ricorrendo alla formazione dei nuovi prezzi, in funzione delle specifiche esigenze che l'amministrazione riterrà necessarie, per tutta la durata dell'appalto.</li> <li>- Non è previsto la tipologia degli interventi a "canone" per questa attività.</li> <li>- <b>Pavimentazioni Aree Esterne di Pertinenza degli Edifici</b></li> </ul> <p>Le attività indicate in via esemplificativa e non esaustiva comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- riparazione delle pavimentazioni di qualsiasi tipo (marciapiedi, percorsi ciclopedonali, percorsi tattili per disabili, parcheggi, aree di gioco, ecc.);</li> <li>- interventi riparativi di manufatti (bordi aiuole, bordi delimitazione pavimentazioni, recinzioni, ecc.);</li> <li>- interventi di ripristino con importo superiore alla soglia economica indicata tra cui: rifacimenti generalizzati di tipo straordinario e nuove tipologie di pavimentazioni;</li> <li>- interventi su richiesta dell'amministrazione.</li> </ul>
--	---

## 2.2 Figure tecniche della committenza

La struttura organizzativa della committenza per lo svolgimento del contratto in oggetto, ed in particolare per la gestione della tematica della sicurezza, è così composta:

Attività/ruolo	Nome Cognome	Riferimenti
Direttore Generale	Giuseppe Bortone	Tel:-0516223804 E-mail:gbortone@arpae.it
Responsabile Servizio Acquisti e Patrimonio	Elena Bortolotti	Tel: 0516223850 E-mail: <a href="mailto:ebortolotti@arpae.it">ebortolotti@arpae.it</a>
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	Francesco Pollicino	Tel: 051 6223956 E-mail: <a href="mailto:fpollicino@arpae.it">fpollicino@arpae.it</a>
Addetto/i antincendio (negli ambienti oggetto del contratto)		Si veda elenco pubblicato sulla pagina dell'intranet aziendale <a href="https://aggiornati.arpae.it/aggiornati/lavorare-in-arpae/sicurezza-e-salute">https://aggiornati.arpae.it/aggiornati/lavorare-in-arpae/sicurezza-e-salute</a> e elenco affisso nei corridoi di ogni sede Arpae
Addetto/i primo soccorso (negli ambienti oggetto del contratto)		Si veda elenco pubblicato sulla pagina dell'intranet aziendale <a href="https://aggiornati.arpae.it/aggiornati/lavorare-in-arpae/sicurezza-e-salute">https://aggiornati.arpae.it/aggiornati/lavorare-in-arpae/sicurezza-e-salute</a> e elenco affisso nei corridoi di ogni sede Arpae
Preposto (negli ambienti oggetto del contratto)		
Altre figure coinvolte		

<b>Arpae Emilia Romagna</b>	Oggetto del contratto: SERVIZI DI MANUTENZIONE ORDINARIA IN GLOBAL SERVICE DI UNA PORZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA (GIUNTA REGIONALE E ASSEMBLEA LEGISLATIVA) E DELL'AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTE ENERGIA	Revisione n° 00
	Documento in applicazione dell'articolo 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.	Pagina 11 di 54

## 2.3 Anagrafica e figure tecniche della/e impresa/e affidataria e/o esecutrice

### 2.3.1 Impresa affidataria / lavoratore autonomo affidatario

Ragione sociale impresa			
Sede legale impresa	Indirizzo:		
	Tel.:	fax:	e-mail
Responsabile della ditta			
Iscrizione CC.I.AA.			
DURC	<input type="checkbox"/> presente specifico DURC aggiornato al <input type="checkbox"/> altro (indicare motivo assenza o mancato aggiornamento)		

La struttura organizzativa dell'impresa affidataria per lo svolgimento del contratto in oggetto, ed in particolare per la gestione della tematica della sicurezza, è così composta:

Attività	Nome e cognome	Riferimenti (tel, fax, e-mail)
Referente impresa per la gestione sicurezza contratto		
Referente operativo impresa presso la sede di attività		
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione		
Medico Competente		
Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza		
Addetti antincendio (negli ambienti oggetto del contratto)		
Addetti primo soccorso (negli ambienti oggetto del contratto)		
Altre figure coinvolte		

Per lo svolgimento dell'attività contrattuale sono inoltre individuate le seguenti imprese esecutrici

### 2.3.2 Presenza di subappaltatori

Per l'autorizzazione del subappalto vedere paragrafo 6.6

Non sono previsti subappalti                       Vengono autorizzati i seguenti subappalti:

Imprese esecutrici / lavoratori autonomi (se diverse dalla impresa affidataria)

<b>Arpae Emilia Romagna</b>	Oggetto del contratto: SERVIZI DI MANUTENZIONE ORDINARIA IN GLOBAL SERVICE DI UNA PORZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA (GIUNTA REGIONALE E ASSEMBLEA LEGISLATIVA) E DELL'AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTE ENERGIA	Revisione n° 00
	Documento in applicazione dell'articolo 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.	Pagina 12 di 54

<b>IMPRESA n° 1</b>	Attività di:		
Ragione sociale impresa			
Sede legale impresa	Indirizzo:		
	Tel.:	fax:	e-mail
Responsabile della ditta			
Iscrizione CC.I.AA.			
DURC	<input type="checkbox"/> presente specifico DURC aggiornato al <input type="checkbox"/> altro (indicare motivo assenza o mancato aggiornamento)		

La struttura organizzativa della impresa esecutrice per lo svolgimento del contratto in oggetto, ed in particolare per la gestione della tematica della sicurezza, è così composta:

Ruolo aziendale	Nome e cognome	Riferimenti (tel, fax, e-mail)
Referente impresa per la gestione sicurezza contratto		
Referente operativo impresa presso la sede di attività		
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione		
Medico Competente		
Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza		
Addetti antincendio (negli ambienti oggetto del contratto)		
Addetti primo soccorso (negli ambienti oggetto del contratto)		
Altre figure coinvolte		

<b>IMPRESA n° 2</b>	Attività di:		
Ragione sociale impresa			
Sede legale impresa	Indirizzo:		
	Tel.:	fax:	e-mail
Responsabile della ditta			

<b>Arpae Emilia Romagna</b>	Oggetto del contratto: SERVIZI DI MANUTENZIONE ORDINARIA IN GLOBAL SERVICE DI UNA PORZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA (GIUNTA REGIONALE E ASSEMBLEA LEGISLATIVA) E DELL'AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTE ENERGIA	Revisione n° 00
	Documento in applicazione dell'articolo 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.	Pagina 13 di 54

Iscrizione CC.I.AA.	
DURC	<input type="checkbox"/> presente specifico DURC aggiornato al _____ <input type="checkbox"/> altro (indicare motivo assenza o mancato aggiornamento)

La struttura organizzativa della impresa esecutrice per lo svolgimento del contratto in oggetto, ed in particolare per la gestione della tematica della sicurezza, è così composta:

Ruolo aziendale	Nome e cognome	Riferimenti (tel, fax, e-mail)
Referente impresa per la gestione sicurezza contratto		
Referente operativo impresa presso la sede di attività		
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione		
Medico Competente		
Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza		
Addetti antincendio (negli ambienti oggetto del contratto)		
Addetti primo soccorso (negli ambienti oggetto del contratto)		
Altre figure coinvolte		

<b>Arpae Emilia Romagna</b>	Oggetto del contratto: SERVIZI DI MANUTENZIONE ORDINARIA IN GLOBAL SERVICE DI UNA PORZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA (GIUNTA REGIONALE E ASSEMBLEA LEGISLATIVA) E DELL'AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTE ENERGIA	Revisione n° 00
	Documento in applicazione dell'articolo 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.	Pagina 14 di 54

<b>IMPRESA n° 3</b>	Attività di:		
Ragione sociale impresa			
Sede legale impresa	Indirizzo:		
	Tel.:	fax:	e-mail
Responsabile della ditta			
Iscrizione CC.I.AA.			
DURC	<input type="checkbox"/> presente specifico DURC aggiornato al <input type="checkbox"/> altro (indicare motivo assenza o mancato aggiornamento)		

La struttura organizzativa della impresa esecutrice per lo svolgimento del contratto in oggetto, ed in particolare per la gestione della tematica della sicurezza, è così composta:

Ruolo aziendale	Nome e cognome	Riferimenti (tel, fax, e-mail)
Referente impresa per la gestione sicurezza contratto		
Referente operativo impresa presso la sede di attività		
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione		
Medico Competente		
Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza		
Addetti antincendio (negli ambienti oggetto del contratto)		
Addetti primo soccorso (negli ambienti oggetto del contratto)		
Altre figure coinvolte		

In caso di presenza di più di 3 imprese in subappalto compilare una nuova tabella.

### 3 VERIFICA IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE

Secondo le indicazioni dell'art.26 del D.Lgs. 81/08, in capo al datore di lavoro committente viene costituito l'obbligo di verificare, *con le modalità previste dal Decreto di cui all'art. 6, comma 8 lett. g) l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o contratto d'opera. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:*

- 1) *acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;*
- 2) *acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445" (vedi allegato I);*
- 3) è inoltre obbligatoria specifica presenza del cosiddetto **DURC Documento Unico Regolarità Contributiva**, con aggiornamento mensile.

**La Committenza effettua la verifica di tali documenti valutando l'idoneità della/e impresa/e affidataria/e.**

**La/e impresa/e affidataria/e dovrà/anno richiedere la dichiarazione dell'idoneità tecnico professionale alle imprese esecutrici e/o lavoratori autonomi individuati, ed inviare la verifica effettuata con esito positivo al datore di lavoro committente.**

## 4 INFORMAZIONI DETTAGLIATE SUI RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEGLI AMBIENTI PREVISTI NEL CONTRATTO E SULLE RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA DA ADOTTARE

### 4.1 Documentazione messa a disposizione dalla committenza

In riferimento alle indicazioni del D.Lgs. 81/08, art. 26, comma 1, lett. b), il datore di lavoro committente fornisce, all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi che svolgono le attività contrattualmente definite, *le dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.*

A questo proposito, il datore di lavoro committente fornisce alla ditta affidataria:

le informazioni sui rischi presenti negli ambienti previsti nel contratto, sotto la giurisdizione di Arpae Emilia - Romagna; in particolare:

- l'estratto della Valutazione dei rischi e delle relative misure preventive e protettive individuate nel DVR delle sedi di Arpae Emilia Romagna per specifici ambienti di lavoro definiti nel contratto
- In alternativa al precedente punto, le "informazioni specifiche sul luogo oggetto dell'intervento contrattuale" (vedi allegato II).

l'estratto delle misure di emergenza adottate, con allegata planimetria per l'emergenza o documento di gestione delle emergenze per specifici ambienti di lavoro definiti nel contratto

le planimetrie delle aree dove si deve svolgere l'attività definita nel contratto (solo se necessarie);

ulteriori indicazioni (specificare): **Arpae Emilia Romagna provvederà a redigere un documento informativo dei rischi generali e specifici e un duvri a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto.**

### 4.2 Documentazione messa a disposizione dall'impresa affidataria

Il datore di lavoro dell'impresa affidataria mette a disposizione del datore di lavoro committente:

dichiarazione sostitutiva di atto notorio come da allegato I (da mettere a disposizione in fase di presentazione della propria offerta)

specifico piano di coordinamento sulla gestione della sicurezza da parte del raggruppamento di imprese affidatarie del contratto (da mettere a disposizione, in caso di raggruppamento di imprese, ad affidamento avvenuto)

informazione sui rischi e/o procedure di lavoro sicure, compilando (o completandone la compilazione), ad affidamento avvenuto, le colonne 3, 4 e 5 della tavola di cui al paragrafo 5.2; (da mettere a disposizione ad affidamento avvenuto)

ulteriori indicazioni (specificare): \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
(da mettere a disposizione ad affidamento avvenuto)

## 5 LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA E LE MISURE COMPORTAMENTALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

L'attività in oggetto ricade in uno dei campi di applicazione del comma 3 bis dell'articolo 26 ?

- SI, in quanto l'attività si configura come servizio di natura intellettuale
- SI, in quanto l'attività si configura come mera fornitura di materiali o attrezzature
- SI, in quanto l'attività con rischio di interferenza è limitata a due soli giorni e non comporta rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.

**Qualora l'attività ricada in uno dei casi sopra descritti non devono essere redatti i successivi paragrafi 5, 6, 7 e 8, relativi al Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI). Pertanto, il costo per la sicurezza per la riduzione dei rischi interferenti è pari a 0 € (zero euro). Il presente documento va concluso con le firme, di cui al paragrafo 9, e con gli Allegati I e VI.**

- NO, e quindi va applicato il successivo paragrafo 5.1

### 5.1 Individuazione dei potenziali rischi da interferenza

Ci sono rischi da interferenza?

- NO, non sono presenti rischi da interferenza per i seguenti motivi:

---

Con tali motivazioni si conclude l'analisi dei rischi da interferenza. La stima dei relativi costi per la sicurezza risulta dunque nulla.

- Sì, l'attività del/i fornitori può creare rischi da interferenza da gestire secondo modalità di seguito indicate. Tali rischi sono valutati al successivo paragrafo

- Per l'eliminazione parziale o totale dei rischi da interferenza sono da adottare le seguenti misure preventive o protettive:

eliminazione e/o riduzione dei rischi da interferenza	MPP da adottare	
<input type="checkbox"/> eliminazione totale		Con l'adozione delle MPP indicate a lato si conclude l'analisi dei rischi da interferenza. I costi per realizzare tali MPP (costi per la sicurezza) sono stimati in _____ euro
<input checked="" type="checkbox"/> eliminazione parziale	Eeguire l'attività in orari e giornate di minor presenza di personale e di pubblico, previo accordo con la committenza. Transennare ed inibire l'accesso all'area di lavoro	Con l'adozione delle MPP indicate a lato si riducono i rischi da interferenza; rimangono i rischi residuali indicati al successivo paragrafo

### 5.2 La valutazione dei rischi da interferenza e le relative Misure Comportamentali di Prevenzione e Protezione

#### 5.2.1 Rischi da interferenza residuali da gestire nel contratto e relative misure di prevenzione e protezione

<b>Arpae Emilia Romagna</b>	Oggetto del contratto: SERVIZI DI MANUTENZIONE ORDINARIA IN GLOBAL SERVICE DI UNA PORZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA (GIUNTA REGIONALE E ASSEMBLEA LEGISLATIVA) E DELL'AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTE ENERGIA	Revisione n° 00
	<b>Documento in applicazione dell'articolo 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.</b>	Pagina 18 di 54

Nel contratto in oggetto sono da gestire i rischi da interferenza e le relative misure di prevenzione e protezione indicati nella successiva tabella. Ad affidamento avvenuto e prima della firma del contratto, la ditta affidataria dovrà compilare/integrare le colonne 3, 4 e 5 della successiva tabella, indicando la presenza dei possibili rischi da interferenza provocati dalle proprie lavorazioni.

Al momento del sopralluogo per la consegna degli stabili in manutenzione sarà redatto un verbale di contestualizzazione (vedi All. III - Schede VCR 01 e 02) necessario per puntualizzare le misure di prevenzione e protezione e le procedure atte a eliminare i rischi interferenziali.

Ulteriori modifiche al contesto di lavoro, non previste nel DUVRI, o lavorazioni di tipo particolare saranno analizzate al bisogno e le misure di prevenzione e protezione verranno formalizzate in apposito verbale di contestualizzazione (All. III - Schede VCR 01 e 02)

**Nota Bene:** la tabella sopra richiamata va ripetuta in caso di differenti aree di lavoro o differenti attività del fornitore che comportano ulteriori valutazioni dei rischi da interferenza.

<b>Arpae Emilia Romagna</b>	SERVIZI DI MANUTENZIONE ORDINARIA IN GLOBAL SERVICE DI UNA PORZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA (GIUNTA REGIONALE E ASSEMBLEA LEGISLATIVA) E DELL'AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTE ENERGIA	Revisione n° 00 Pagina 19 di 54
	<b>Documento in applicazione dell'articolo 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.</b>	

## Linee guida per la compilazione:

Colonne 1, 2, 3 e 4 = Barrare solo le situazioni pertinenti alla tipologia di attività contrattuale prevista

Colonna 5 = Indicare le specifiche misure preventive e protettive dai rischi da interferenza ulteriori rispetto a quelle già indicate alla Colonna 4

<b>Attività dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo</b>	Manutenzione ordinaria e straordinaria Impianti e interventi edili
<b>Area di svolgimento attività</b>	Sedi Arpae Emilia Romagna come da elenco allegato

1 – Situazione	2 - Rischio da interferenza prodotti dal committente datore di lavoro o altri fornitori	3 - Rischio da interferenza prodotti dal fornitore	4 - Misura di prevenzione e protezione da adottare da parte dei fornitori	5 – MPP specifiche
<input checked="" type="checkbox"/> Mezzi di trasporto in movimento	<input checked="" type="checkbox"/> Investimento personale fornitori da parte di mezzi del committente o di altri fornitori	<input checked="" type="checkbox"/> Investimento personale committente da parte di mezzi del fornitore	<input checked="" type="checkbox"/> L'accesso dei fornitori alle aree del Committente deve avvenire nel rispetto del "Regolamento Accessi", dove definito. <input type="checkbox"/> Rispettare i limiti di velocità (minore di ..... km/h). <input checked="" type="checkbox"/> Seguire le indicazioni riportate sulla segnaletica di viabilità interna ed esterna verticale ed orizzontale predisposta nelle proprie aree dal Committente (non accedere a zone in cui è vietato l'accesso) e rispettare il codice della strada <input type="checkbox"/> Seguire sempre le indicazioni impartite dal Dirigente/Referente per la sicurezza di sede. <input checked="" type="checkbox"/> In caso di lavorazioni temporanee prolungate interferenti con la viabilità carrabile comune il fornitore deve predisporre l'opportuna segnaletica temporanea e segregare le aree di lavoro; gli addetti del fornitore devono indossare indumenti ad alta visibilità. <input checked="" type="checkbox"/> Va valutata e attuata, quando ritenuto necessario, la presenza di persona a terra in ausilio per segnalare la movimentazione di mezzi in aree con passaggio di altri mezzi o di persone. <input type="checkbox"/> Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)	
	<input checked="" type="checkbox"/> Investimento personale terzo (pubblico o altri fornitori) da parte di mezzi del committente	<input checked="" type="checkbox"/> Investimento personale terzo (pubblico o altri fornitori) da parte di mezzi del fornitore		
<input checked="" type="checkbox"/> Trasporto e movimentazione manuale di elementi ingombranti	<input checked="" type="checkbox"/> Urti, contatti, del mezzo di lavoro del committente con mezzi di trasporto del fornitore	<input checked="" type="checkbox"/> Urti, contatti, del mezzo di trasporto del fornitore con elementi fissi o mobili presenti nel contesto di lavoro	<input checked="" type="checkbox"/> Programmare prima di eseguire le lavorazioni sopralluoghi con l'impresa esecutrice e il referente di sede per raccogliere tutte le informazioni utili di carattere preventivo per concordare l'accesso e la protezione dei lavoratori. <input checked="" type="checkbox"/> In caso di lavorazioni temporanee prolungate interferenti con la viabilità pedonale comune il fornitore deve predisporre l'opportuna segnaletica temporanea e segregare le aree di lavoro; gli addetti del fornitore devono indossare indumenti ad alta visibilità; <input checked="" type="checkbox"/> Va valutata e attuata, quando ritenuto necessario, la presenza di persona a terra in ausilio per segnalare la movimentazione di materiale ingombrante <input type="checkbox"/> Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)	
	<input type="checkbox"/> Urti, contatti, degli elementi movimentati dal committente con elementi fissi o mobili presenti nel contesto di lavoro	<input checked="" type="checkbox"/> Urti, contatti, degli elementi movimentati dal fornitore con personale committente o persone terze presenti nei luoghi di lavoro		
	<input checked="" type="checkbox"/> Urti, contatti, degli elementi movimentati da altri fornitori presenti nei luoghi di lavoro con lavoratori del fornitore principale	<input checked="" type="checkbox"/> Urti, contatti, degli elementi movimentati dal fornitore con elementi fissi o mobili presenti nel contesto di lavoro		

<b>Arpae Emilia Romagna</b>	SERVIZI DI MANUTENZIONE ORDINARIA IN GLOBAL SERVICE DI UNA PORZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA (GIUNTA REGIONALE E ASSEMBLEA LEGISLATIVA) E DELL'AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTE ENERGIA <b>Documento in applicazione dell'articolo 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.</b>	Revisione n° 00 Pagina 20 di 54

<b>Attività dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo</b>	Manutenzione ordinaria e straordinaria Impianti e interventi edili
<b>Area di svolgimento attività</b>	Sedi Arpae Emilia Romagna come da elenco allegato

1 – Situazione	2 - Rischio da interferenza prodotti dal committente datore di lavoro o altri fornitori	3 - Rischio da interferenza prodotti dal fornitore	4 - Misura di prevenzione e protezione da adottare da parte dei fornitori	5 – MPP specifiche
<input checked="" type="checkbox"/> Lavorazioni in quota con potenziale presenza di transito persone e mezzi nell'area sottostante la lavorazione	<input checked="" type="checkbox"/> Lavorazioni in quota del committente o di altri fornitori, con rischio caduta materiale dall'alto e transito personale sottostante	<input checked="" type="checkbox"/> Lavorazioni in quota del fornitore, con rischio caduta materiale dall'alto e transito personale sottostante	<input checked="" type="checkbox"/> Le lavorazioni con rischio di caduta dall'alto devono essere organizzate dall'impresa esecutrice in totale sicurezza in ogni sua fase, in particolare evitando interferenze con transito in aree sottostanti potenzialmente coinvolte dal rischio caduta di materiali o persone, impedendone il passaggio di persone terze oppure delimitando o proteggendo tali aree a rischio. <input checked="" type="checkbox"/> Segregare le aree di intervento. Vietare l'accesso alle persone non addette ai lavori applicando la segnaletica di divieto e avvertimento necessaria. Se interessa o è nell'immediata vicinanza della sede stradale, predisporre la necessaria segnaletica stradale, attenendosi alle norme del codice della strada e al regolamento d'attuazione. <input checked="" type="checkbox"/> Utilizzare solo mezzi conformi alla normativa vigente, ben mantenuti, e nel pieno rispetto delle specifiche norme di sicurezza. <input checked="" type="checkbox"/> Movimentare i mezzi, in presenza di potenziali interferenze, con presenza di persona a terra in ausilio per segnalarne la movimentazione. <input checked="" type="checkbox"/> Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)	<p>Per ogni attività di lavoro in altezza l'impresa farà uso esclusivo di attrezzature proprie, sottoposte a regolare manutenzione, impiegate in conformità a quanto riportato nel manuale d'uso e manutenzione del costruttore, completamente a norma (dotate di marchio di un ente abilitato, marcatura CE, libretti e manuali d'uso e manutenzione) regolarmente parapettate, in particolare per lavori oltre i 2,00 m. da piano stabile, privilegiando in ordine: piattaforme aeree, ponti su ruote, ponti su cavalletti, scale portatili (conformi all' allegato XX del Dlgs 81/08 e alle norme UNIEN 131).</p>
	<input checked="" type="checkbox"/> Caduta dall'alto di personale del committente o di altri fornitori, con ulteriore rischio di investire persona sottostante	<input checked="" type="checkbox"/> Caduta dall'alto di personale del fornitore, con ulteriore rischio di investire persona sottostante		
<input checked="" type="checkbox"/> Lavori su impianti o macchine in tensione	<input checked="" type="checkbox"/> Ribaltamento mezzo di lavoro del committente o di altro fornitore con conseguente investimento persone sottostanti	<input checked="" type="checkbox"/> Ribaltamento mezzo di lavoro del fornitore con conseguente investimento persone sottostanti	<input checked="" type="checkbox"/> Prima dell'inizio dei lavori dovranno essere disattivate le linee aeree elettriche eventualmente presenti. <input checked="" type="checkbox"/> Prima di eseguire le lavorazioni programmare sopralluoghi con l'impresa esecutrice e il tecnico di sede per raccogliere tutte le informazioni utili di carattere preventivo per individuare utenze aeree ed interrate. <input checked="" type="checkbox"/> Vietare l'accesso alle persone non addette ai lavori ai quadri elettrici applicando la segnaletica di divieto e avvertimento necessaria. (Comunicazioni, quadri elettrici con chiave,...) <input checked="" type="checkbox"/> Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)	<p>Qualsiasi lavoro ad impianti, macchine, attrezzature e componenti, dovrà essere eseguito in assenza di tensione, con le parti attive messe in sicurezza <b>(sezionate, dotate di lucchetti e/o di dispositivi e procedure che scongiurino il ripristino della tensione durante i lavori agli impianti)</b>, utilizzando attrezzature e dispositivi idonei al tipo di attività quali: attrezzi isolanti, guanti isolanti, DPI specifici.</p> <p>Le lavorazioni saranno effettuate soltanto da personale qualificato, debitamente informato, formato ed addestrato.</p> <p>Se sono presenti altri fornitori di Arpae Emilia Romagna è necessario</p>
	<input checked="" type="checkbox"/> Rischio elettrico per contatto con linee aeree in tensione	<input checked="" type="checkbox"/> Rischio elettrocuzione per riattivazione indebita di impianto temporaneamente disattivato		
	<input checked="" type="checkbox"/> Rischio elettrico per contatto con linee interrate in tensione			
	<input checked="" type="checkbox"/> Rischio elettrocuzione per riattivazione indebita di impianto temporaneamente disattivato			
	<input checked="" type="checkbox"/> Rischio elettrico per contatto con cavi, macchine o parti di macchine in tensione	<input checked="" type="checkbox"/> Rischio elettrico per contatto con cavi, macchine o parti di macchine in tensione		

<b>Arpae Emilia Romagna</b>	SERVIZI DI MANUTENZIONE ORDINARIA IN GLOBAL SERVICE DI UNA PORZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA (GIUNTA REGIONALE E ASSEMBLEA LEGISLATIVA) E DELL'AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTE ENERGIA <b>Documento in applicazione dell'articolo 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.</b>	Revisione n° 00
		Pagina 21 di 54

<input checked="" type="checkbox"/> Presenza di attività rumorose	<input type="checkbox"/> Rischio rumore per attività del committente o di altri fornitori	<input checked="" type="checkbox"/> Rischio rumore per attività del fornitore	<input checked="" type="checkbox"/> Utilizzare utensili a basso impatto acustico <input checked="" type="checkbox"/> Concordare con il referente per la sicurezza di sede orari e luoghi nei quali svolgere attività rumorose residuali <input type="checkbox"/> Indossare idonei DPI. <input checked="" type="checkbox"/> Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)	coordinarsi al fine di eliminare il rischio di attivazione improvvisa. Il fornitore effettuerà le specifiche valutazioni per il rumore. il fornitore dovrà valutare la necessità di utilizzare opere provvisorie di mitigazione dell'impatto acustico sugli ambienti di lavoro nel caso in questi sia presente personale dell'Ente.

<b>Arpae Emilia Romagna</b>	SERVIZI DI MANUTENZIONE ORDINARIA IN GLOBAL SERVICE DI UNA PORZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA (GIUNTA REGIONALE E ASSEMBLEA LEGISLATIVA) E DELL'AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTE ENERGIA <b>Documento in applicazione dell'articolo 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.</b>	Revisione n° 00
		Pagina 22 di 54

<b>Attività dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo</b>	Manutenzione ordinaria e straordinaria Impianti e interventi edili
<b>Area di svolgimento attività</b>	Sedi Arpae Emilia Romagna-come da elenco allegato

1 – Situazione	2 - Rischio da interferenza prodotti dal committente datore di lavoro o altri fornitori	3 - Rischio da interferenza prodotti dal fornitore	4 - Misura di prevenzione e protezione da adottare da parte dei fornitori	5 – MPP specifiche
<input checked="" type="checkbox"/> Rischio biologico	<input checked="" type="checkbox"/> Rischio per esposizione (ingestione, contatto cutaneo, inalazione) con materiali infetti o biologicamente inquinati per attività del committente	<input type="checkbox"/> Rischio per esposizione (ingestione, contatto cutaneo, inalazione) con materiali infetti o biologicamente inquinati per attività del fornitore	<input checked="" type="checkbox"/> Programmare prima di eseguire le lavorazioni sopraluoghi con l'impresa esecutrice e il tecnico di sede per raccogliere tutte le informazioni utili di carattere preventivo per individuare aree ed attività a rischio. <input checked="" type="checkbox"/> Segregare le aree di intervento. Vietare l'accesso alle persone non addette ai lavori applicando la segnaletica di divieto e avvertimento necessaria. <input type="checkbox"/> In caso di perdite di materiale durante i tragitti e/o durante le operazioni di scarico il trasportatore deve allertare immediatamente il tecnico di riferimento. <input type="checkbox"/> Utilizzare sempre gli idonei DPI. <input checked="" type="checkbox"/> Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)	<p>Il fornitore effettuerà le specifiche valutazioni per il rischio biologico. I lavoratori esposti dovranno, a cura del datore di lavoro:</p> <p>essere informati e formati degli esiti di tali valutazioni;  essere sottoposti, se necessario, alla sorveglianza sanitaria;</p> <p>Il fornitore deve dotare i lavoratori di idonei dispositivi di protezione individuale.  Il fornitore dovrà concordare con il referente della sede e/o con il preposto della ditta di pulizie de le modalità di intervento in modo da eliminare completamente l'esposizione al rischio biologico ( es: laboratori del Servizio Fitosanitario; depositi detergenti impresa pulizie)</p>
<input checked="" type="checkbox"/> Presenza di cavi, attrezzature o materiali in zone di transito	<input checked="" type="checkbox"/> Rischio di contatto – urti – inciampo - elettrocuzione, per presenza di cavi o attrezzature del committente in zone di transito	<input checked="" type="checkbox"/> Rischio di contatto – urti – inciampo - elettrocuzione, per presenza di cavi o attrezzature del fornitore in zone di transito	<input checked="" type="checkbox"/> Privilegiare l'uso di utensili a batteria in sostituzione di quelli elettrici alimentati da rete elettrica <input checked="" type="checkbox"/> Non utilizzare cavi, prolunghe o adattatori non conformi all'uso, deteriorati e non protetti dai contatti diretti ed indiretti. <input checked="" type="checkbox"/> Non lasciare attrezzature o materiali incustoditi nelle vie di transito e nei luoghi di lavoro del committente e provvedere alla disattivazione delle stesse al termine dell'utilizzo. <input checked="" type="checkbox"/> Delimitare le aree per l'accumulo o il deposito dei materiali o attrezzature di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)	<p>Segnalare la presenza di cavi, macchine e attrezzature necessari alla lavorazione, nelle aree destinate al passaggio persone. La segnalazione va fatta con cartellonistica adeguata e posizionata in modo che la stessa non rappresenti pericolo a sua volta.</p>
<input checked="" type="checkbox"/> Presenza o produzione di polvere	<input type="checkbox"/> Rischio polveri prodotte dall'attività del committente	<input checked="" type="checkbox"/> Rischio polveri prodotte dall'attività del fornitore	<input checked="" type="checkbox"/> Concordare con il Dirigente/referente per la sicurezza di sede orari e luoghi nei quali svolgere attività polverose residuali <input checked="" type="checkbox"/> Eseguire le lavorazioni che producono polveri solo ed esclusivamente in aree esterne, comunque ben areate,	

<b>Arpae Emilia Romagna</b>	SERVIZI DI MANUTENZIONE ORDINARIA IN GLOBAL SERVICE DI UNA PORZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA (GIUNTA REGIONALE E ASSEMBLEA LEGISLATIVA) E DELL'AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTE ENERGIA <b>Documento in applicazione dell'articolo 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.</b>	Revisione n° 00
		Pagina 23 di 54

			con la sola presenza di personale del fornitore <input type="checkbox"/> Tenere bagnato laterizi e inerti che possono generare polveri <input type="checkbox"/> Utilizzare sempre gli idonei DPI. <input type="checkbox"/> Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)	
--	--	--	--	--

<b>Arpae Emilia Romagna</b>	SERVIZI DI MANUTENZIONE ORDINARIA IN GLOBAL SERVICE DI UNA PORZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA (GIUNTA REGIONALE E ASSEMBLEA LEGISLATIVA) E DELL'AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTE ENERGIA	Revisione n° 00 Pagina 24 di 54
	<b>Documento in applicazione dell'articolo 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.</b>	

<b>Attività dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo</b>	Manutenzione ordinaria e straordinaria Impianti e interventi edili
<b>Area di svolgimento attività</b>	Sedi Arpae Emilia Romagna come da elenco allegato

1 – Situazione	2 - Rischio da interferenza prodotti dal committente datore di lavoro o altri fornitori	3 - Rischio da interferenza prodotti dal fornitore	4 - Misura di prevenzione e protezione da adottare da parte dei fornitori	5 – MPP specifiche
<input checked="" type="checkbox"/> Presenza e/o utilizzo di sostanze chimiche o pericolose nell'ambiente di lavoro	<input checked="" type="checkbox"/> Rischio di inalazione sostanze chimiche aerodisperse (fumi, nebbie, gas, vapori) prodotte dall'attività del committente o di terzi (es. di altri fornitori o presenza di traffico stradale)  <input checked="" type="checkbox"/> Rischio di contatto con (o inalazione di) sostanze chimiche o pericolose presenti nell'ambiente di lavoro per lavorazione o stoccaggio del committente o di altri fornitori	<input checked="" type="checkbox"/> Rischio di inalazione sostanze chimiche aerodisperse (fumi, nebbie, gas, vapori) prodotte dall'attività del fornitore  <input checked="" type="checkbox"/> Rischio di contatto con (o inalazione di) sostanze chimiche o pericolose presenti nell'ambiente di lavoro per lavorazione o stoccaggio del fornitore	<input checked="" type="checkbox"/> Programmare prima di eseguire le lavorazioni sopraluoghi con l'impresa esecutrice e il tecnico di sede per raccogliere tutte le informazioni utili di carattere preventivo per individuare aree ed attività a rischio. <input checked="" type="checkbox"/> Segregare le aree di intervento. Vietare l'accesso alle persone non addette ai lavori applicando la segnaletica di divieto e avvertimento necessaria. <input type="checkbox"/> Utilizzare sempre gli idonei DPI. <input checked="" type="checkbox"/> Fornire e consultare le schede di sicurezza del prodotto. <input checked="" type="checkbox"/> Utilizzare, se previste, le aree dedicate alle specifiche lavorazioni che comportano utilizzo di sostanze chimiche e/o pericolose <input checked="" type="checkbox"/> Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)	<p>Il fornitore effettuerà le specifiche valutazioni per il rischio chimico. I lavoratori esposti dovranno, a cura del datore di lavoro: essere informati e formati degli esiti di tali valutazioni; essere sottoposti, se necessario, alla sorveglianza sanitaria;</p> <p>Il fornitore deve dotare i lavoratori di idonei dispositivi di protezione individuale.</p> <p>Gli addetti dovranno seguire scrupolosamente le indicazioni riportate nel DVR del Fornitore, nonché a quanto specificamente indicato nelle schede di sicurezza del prodotto, da conservare sul luogo di lavoro.</p> <p>I prodotti dovranno pervenire nelle sedi oggetto del contratto già diluiti.</p> <p>La confezione dei prodotti da utilizzare deve obbligatoriamente presentare l'etichetta originale e la confezione stessa deve essere sempre chiusa con il proprio tappo originale.</p>
<input checked="" type="checkbox"/> Presenza di materiale infiammabile e sorgenti di innesco	<input checked="" type="checkbox"/> Rischio di incendio per attività lavorative del committente  <input checked="" type="checkbox"/> Rischio di esplosione per attività lavorative del committente	<input checked="" type="checkbox"/> Rischio di incendio per attività lavorative del fornitore  <input checked="" type="checkbox"/> Rischio di esplosione per attività lavorative del fornitore	<input type="checkbox"/> L'accesso dei fornitori alle aree del Committente deve avvenire nel rispetto del "Regolamento Accessi", dove definito. <input checked="" type="checkbox"/> Vietato fumare all'interno delle aree e dei locali del Committente ove presente specifica cartellonistica di divieto. <input checked="" type="checkbox"/> Mantenere in efficienza tutti i presidi antincendio di competenza del fornitore. <input checked="" type="checkbox"/> Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)	<p>Tutti gli operatori addetti al servizio dovranno essere debitamente sensibilizzati all'adozione di comportamenti sicuri, in particolare sul divieto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• fumare in tutta l'area di lavoro soggetta al rischio incendio (cestini di carta o materiali e rifiuti di facile innesco incendio );</li> <li>• avvicinare fonti di calore ai ma-</li> </ul>

<b>Arpae Emilia Romagna</b>	SERVIZI DI MANUTENZIONE ORDINARIA IN GLOBAL SERVICE DI UNA PORZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA (GIUNTA REGIONALE E ASSEMBLEA LEGISLATIVA) E DELL'AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTE ENERGIA <b>Documento in applicazione dell'articolo 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.</b>	Revisione n° 00
		Pagina 25 di 54

				<p>teriali infiammabili e viceversa;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• usare apparecchi a fiamma libera;</li> <li>• effettuare operazioni che possano dar luogo a scintille in presenza di sostanze facilmente infiammabili;</li> <li>• depositare qualsiasi materiale davanti ad estintori ed altre attrezzature antincendio o impianti fissi;</li> <li>• utilizzare attrezzature o componenti elettrici (prolunghe, riduzioni, adattatori) non idonei all'ambiente (ambienti umidi, polverosi, ecc.), al tipo di lavorazione, in cattivo stato di manutenzione, con isolamento della parti deteriorato.</li> <li>• utilizzare cavi, prolunghe, adattatori, riduzioni o prese multiple non a norma, non adatte al tipo di impiego.</li> <li>• sovraccaricare le prese elettriche e gli impianti fissi, collegando utilizzatori con eccessivi assorbimenti.</li> </ul> <p>All'interno di ogni squadra di lavoro dovrà preferibilmente essere presente un operatore debitamente informato, formato e addestrato alla prevenzione incendi.</p> <p>In caso di incendio l'operatore richiederà l'intervento del personale addetto all'interno della struttura e/o dei Vigili del Fuoco (n° telefonico di riferimento: 115).</p>
<input type="checkbox"/> Lavorazioni in presenza di traffico	<input type="checkbox"/> Rischio di investimento per attività lavorative in presenza di traffico	<input type="checkbox"/> Rischio di investimento per attività lavorative in presenza di traffico	<input type="checkbox"/> Attenersi scrupolosamente alle indicazioni del codice della strada e, quando presenti, alle indicazioni dei locali vigili urbani. <input type="checkbox"/> Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)	<p>Segnalare l'area con cartellonistica conforme al codice della strada ed al DLgs 81-08 e s.m.i.</p> <p>Dotare il personale addetto di adeguati DPI e di indumenti ad alta visibilità.</p>

<b>Arpae Emilia Romagna</b>	SERVIZI DI MANUTENZIONE ORDINARIA IN GLOBAL SERVICE DI UNA PORZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA (GIUNTA REGIONALE E ASSEMBLEA LEGISLATIVA) E DELL'AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTE ENERGIA	Revisione n° 00 Pagina 26 di 54
	<b>Documento in applicazione dell'articolo 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.</b>	

<input checked="" type="checkbox"/> Presenza di più fornitori o di pubblico	<input checked="" type="checkbox"/> Rischio interferenze con pubblico o altri fornitori	<input checked="" type="checkbox"/> Rischio interferenze tra attività dei fornitori	<input checked="" type="checkbox"/> Farsi carico, a cura della ditta affidataria, di coordinare le varie imprese / cooperative, esecutrici appartenenti alla stessa ATI, o allo stesso consorzio o in subappalto o operanti con altra forma contrattuale; individuando un <b>Coordinatore</b> , da comunicare alla committenza, per tutti i lavori oggetto dell'appalto e avvalendosi di un <b>Preposto</b> per ogni squadra, che abbia potere di vigilanza, direzione e iniziativa su tutti i componenti della propria squadra indipendentemente dalla cooperativa o azienda di appartenenza. <input checked="" type="checkbox"/> Prendere accordi preventivi con i fornitori presenti nei luoghi di lavoro contrattualmente definiti e, se necessario, redigere specifico verbale di coordinamento di cui all'allegato III. <input checked="" type="checkbox"/> Pianificazione degli interventi in orari e giornate che consentano di sfalsare le attività. <input checked="" type="checkbox"/> Adozione di misure organizzative per ridurre le interferenze (lavorare in aree e zone distinte rispetto alle altre imprese). <input checked="" type="checkbox"/> Segnalare e segregare ed inibire la zona o l'area di lavoro <input type="checkbox"/> Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)	<p>Tutti gli interventi da realizzarsi con presenza di pubblico o persone terze vanno realizzate accertandosi preventivamente che sia presente una distanza di sicurezza tra le persone estranee e le aree interessate alle lavorazioni.</p> <p>L'area di lavoro sarà ben segnalata e segregata.</p> <p>Se necessario dovranno essere poste in essere ulteriori protezioni (mantovane, reti antipolvere, reti antisasso) per eventuali cadute di detriti, materiali, polveri.</p>
<input checked="" type="checkbox"/> Utilizzo di Macchine e attrezzature	<input checked="" type="checkbox"/> Rischio di interferenza per altre attività prodotte dal committente  <input checked="" type="checkbox"/> Ulteriori rischi da interferenze prodotti da altri fornitori	<input checked="" type="checkbox"/> Rischio di interferenza per altre attività prodotte dal fornitore nell'uso di macchine e attrezzature.  <input checked="" type="checkbox"/> Ulteriori rischi da interferenze prodotti dal fornitore nei confronti del committente o di altri fornitori, nell'uso di macchine e attrezzature.	<input checked="" type="checkbox"/> Informazione e formazione ed addestramento al personale addetto, in merito ai rischi specifici ed all'utilizzo di macchine e attrezzature. Autorizzazione a svolgere la mansione a cura del Datore di Lavoro <input checked="" type="checkbox"/> Utilizzo di macchine ed attrezzature conformi alla regola d'arte (marcatatura CE, marchi di enti abilitati, manuali d'uso e manutenzione) , sottoposte a regolare manutenzione e revisione <input checked="" type="checkbox"/> Utilizzo di macchine e attrezzature non modificate o manomesse, idonee al tipo di impiego ed al tipo di ambiente (locali umidi, aree esterne, ecc.). <input checked="" type="checkbox"/> Non utilizzare attrezzature, macchine, apparecchiature o impianti della committenza e non concedere ad altri l'uso delle proprie. <input checked="" type="checkbox"/> Utilizzo di idonei DPI <input checked="" type="checkbox"/> Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)	<p>Non lasciare incustodite macchine ed attrezzature, mantenere agibili le aree di transito, confinando, se necessario, l'area di lavoro.</p> <p>Le macchine e le attrezzature dovranno essere disattivate qualora non vi sia la presenza dell'operatore.</p>

<b>Arpae Emilia Romagna</b>	SERVIZI DI MANUTENZIONE ORDINARIA IN GLOBAL SERVICE DI UNA PORZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA (GIUNTA REGIONALE E ASSEMBLEA LEGISLATIVA) E DELL'AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTE ENERGIA <b>Documento in applicazione dell'articolo 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.</b>	Revisione n° 00
		Pagina 27 di 54

<input type="checkbox"/> Altre attività interferenti da specificare in colonna 5	<input type="checkbox"/> Rischio di interferenza per altre attività prodotte dal committente  <input type="checkbox"/> Ulteriori rischi da interferenze prodotti dal committente o da altri fornitori	<input type="checkbox"/> Rischio di interferenza per altre attività prodotte dal fornitore (ad es. scivolamento per pavimento bagnato durante la pulizia dello stesso) <input type="checkbox"/> Ulteriori rischi da interferenze prodotti dal fornitore	<input type="checkbox"/> Privilegiare, in generale, giorni ed orari di intervento in cui è assente l'interferenza con le attività regionali o attività di altri fornitori nella struttura oggetto dei lavori contrattuali, in particolare (indicare orari e luoghi): <input type="checkbox"/> Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)	
--	---	--	---	--

<b>Arpae Emilia Romagna</b>	SERVIZI DI MANUTENZIONE ORDINARIA IN GLOBAL SERVICE DI UNA PORZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA (GIUNTA REGIONALE E ASSEMBLEA LEGISLATIVA) E DELL'AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTE ENERGIA <b>Documento in applicazione dell'articolo 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.</b>	Revisione n° 00
		Pagina 28 di 54

### **5.2.2 Sintesi dei principali comportamenti da adottare dagli esecutori**

Nel successivo modulo 5A viene indicata la sintesi dei principali comportamenti da adottare da parte degli operatori del fornitore, che devono concretamente diventare specifiche e BUONE ABITUDINI DI LAVORO. Per l'importanza dei contenuti del modulo 5 A si reputa necessario il trasferimento di queste informazioni in capo a tutti gli addetti che materialmente eseguono le attività definite nell'oggetto contrattuale: a questo scopo si richiede alle imprese esecutrici di realizzare una specifica pagina seguendo il fac-simile allegato, da riprodurre nelle copie necessarie per trasmetterlo ad OGNI LAVORATORE individuato dalle singole imprese esecutrici e ad ogni lavoratore autonomo.

Il modulo proposto può naturalmente essere eventualmente integrato con informazioni aggiuntive che l'impresa riterrà significative e realizzato con la grafica più idonea per una sua immediata comprensione: la colorazione è comunque importante, rosso per il divieto e blu per l'obbligo.

### Modulo 5 A

## NORME COMPORTAMENTALI FONDAMENTALI AI FINI DELLA SICUREZZA PER IL LAVORATORE CHE SVOLGE LE ATTIVITA' DEFINITE NEL CONTRATTO

### VIETATO

- 1) Fumare o produrre scintille in prossimità di materiale facilmente infiammabile.
- 2) Usare fiamme libere, utensili o altri elementi capaci di produrre scintille, se non previa autorizzazione da parte del dirigente di servizio o di un suo delegato.
- 3) Ingombrare pavimenti o passaggi o altre aree che ostacolano la normale circolazione, le vie e le uscite d' emergenza, nonché le zone antistanti i presidi antincendio e sanitari.
- 4) Svolgere lavorazioni pericolose o che possano generare polveri o rumori significativi e persistenti, se non previa autorizzazione del dirigente di servizio o di un suo delegato.
- 5) Lasciare attrezzature di lavoro incustodite e abbandonare materiale di lavoro in equilibrio instabile.
- 6) Eseguire lavorazioni agli impianti elettrici in tensione.
- 7) Utilizzare macchine, attrezzature, apparecchiature elettriche, cavi, prolunghe o adattatori, non conformi alla regola d'arte, non idonei al tipo di ambiente ed al tipo di impiego, in cattivo stato di manutenzione.
- 8) Utilizzare attrezzature, apparecchiature e macchine del committente se non espressamente autorizzato con verbale di comodato d'uso.
- 9) Manomettere impianti, attrezzature e macchine o manomettere e inibire le protezioni.
- 10) Introdurre, all'interno degli ambienti di lavoro e utilizzare strumentazioni, apparecchiature, attrezzature e dispositivi, difformi dagli standard dell'ente, senza autorizzazione ;
- 11) Svolgere qualunque tipo di attività non prevista dalla propria mansione lavorativa;
- 12) Accedere ad aree, zone o spazi inibiti alle persone non autorizzate;

### OBBLIGATORIO

- 1) Indossare il tesserino di riconoscimento, gli indumenti di lavoro e i DPI richiesti dalla lavorazione specifica.
- 2) Impiegare solo ed esclusivamente personale informato formato e addestrato sui rischi di lavorazione e sulle misure da adottare.
- 3) Impiegare attrezzature conformi alla regola d'arte, in buono stato di manutenzione, idonee al tipo di impiego, attenendosi alle istruzioni dei manuali d'uso e manutenzione.
- 4) Rispettare i limiti di velocità per automezzi, negli ambienti di Arpae.
- 5) Segregare e segnalare con cartellonistica la propria area di lavoro in funzione dei lavori da svolgere, nonché l'area di deposito materiali.
- 6) Impedire, in caso di lavori in quota, il transito di persone nelle aree sottostanti.
- 7) Utilizzare, in ambienti ATEX, solo macchine e utensili elettrici antideflagranti.
- 8) In caso di emergenza attenersi scrupolosamente alle norme comportamentali, al piano di evacuazione di Arpae Regionale, alle indicazioni del personale addetto alle emergenze o, in sua assenza, del personale regionale
- 9) Rimuovere quotidianamente i rifiuti di lavorazione dal luogo di lavoro e depositarli negli appositi contenitori.
- 10) Rispettare ogni altra misura preventiva impartita dal dirigente di servizio od un delegato.
- 11) Ripristinare le protezioni, delle parti elettriche attive, eventualmente rimosse (morsetti, coperchi, segregazioni, setti) e delle macchine (carter, coperchi, micro, fotocellule).
- 12) In presenza di prodotti o sostanze chimiche, attenersi scrupolosamente alle indicazioni riportate sulle schede di sicurezza (da tenere sempre a disposizione) ed alle procedure riportate nella valutazione del rischio chimico, adottando le MPP e i DPI idonei.
- 13) Segnalare al proprio referente eventuali situazioni di pericolo rilevate.
- 14) Attenersi al documento di valutazione dei rischi del luogo di lavoro.

*Nota Bene: Il presente modulo deve essere consegnato, dalla ditta affidataria, ad OGNI lavoratore interessato alle attività oggetto del contratto*

<b>Arpae Emilia Romagna</b>	SERVIZI DI MANUTENZIONE ORDINARIA IN GLOBAL SERVICE DI UNA PORZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA (GIUNTA REGIONALE E ASSEMBLEA LEGISLATIVA) E DELL'AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTE ENERGIA <b>Documento in applicazione dell'articolo 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.</b>	Revisione n° 00
		Pagina 30 di 54

## 6 ULTERIORI MISURE PER LA COOPERAZIONE E IL COORDINAMENTO

Ad integrazione delle dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti lavorativi oggetti del contratto e sulle relative misure di prevenzione e di emergenza da adottare, vengono qui fornite ulteriori misure necessarie per la cooperazione e il coordinamento che deve essere realizzata in loco tra gli operatori delle varie imprese esecutrici e gli operatori di Arpae Emilia Romagna.

### 6.1 Gestione della logistica

La committenza Arpae Emilia Romagna si rende disponibile a permettere l'uso di eventuali spazi o ambienti, gestiti dalla stessa committenza; in particolare, i fornitori potranno usufruire:

- dei i servizi igienici ;
- di ambienti o locali per riunioni;
- di ambienti o locali per uso spogliatoi;
- di ambienti o locali per deposito materiali e/o attrezzature e/o prodotti di lavoro (ad es.prodotti per le pulizie);
- altri ambienti o locali (indicare quali) .....

Gli ambienti sopra citati si trovano in buone condizioni di utilizzo.

Per l'uso degli ambienti sopra citati è comunque indispensabile prendere preventivi accordi con Arpae Emilia Romagna, in particolare con il Servizio Acquisti e Patrimonio e con il Servizio Prevenzione e Protezione al fine di evitare rischi legati alla possibile interferenza per uso comune degli ambienti; in ogni caso, è indispensabile mantenere le aree di lavoro concessi in uso nelle condizioni di pulizia pari almeno a quelle presenti al momento della loro consegna.

### 6.2 Gestione degli interventi e azioni preventive all'avvio dell'attività

Prima dell'avvio dei singoli interventi definiti nel contratto è necessario adottare, da parte delle imprese esecutrici e/o dei lavoratori autonomi addetti all'intervento, le seguenti procedure operative:

- accertarsi sempre, preventivamente, che sul luogo di lavoro venga inviato solo ed esclusivamente personale autorizzato all'accesso, dipendente delle imprese esecutrici autorizzate e iscritti al loro libro unico del lavoro, o lavoratori autonomi autorizzati, comunque tutti dotati di regolare tesserino di riconoscimento;
- fornire ai lavoratori che vengono mandati sui luoghi di lavoro, tutte le informazioni sui rischi previste nel presente documento e nei relativi documenti di valutazione dei rischi delle singole imprese esecutrici;
- inviare solo ed esclusivamente personale debitamente informato, formato ed addestrato in base ai rischi della propria lavorazione, a quelli nell'uso delle macchine e attrezzature da utilizzare e alle misure preventive e protettive da adottare sul lavoro, nonché personale risultante idoneo, dal punto di vista sanitario, alle lavorazioni manutentive da svolgere.

### 6.3 Utilizzo delle attrezzature di lavoro

#### 6.3.1 Attrezzature di lavoro in proprietà o in dotazione delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi

Le macchine e le attrezzature da lavoro, in dotazione alle imprese esecutrici e lavoratori autonomi dovranno:

- essere rispondenti alle normative vigenti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro, al DPR 459/96 e s.m.i. (D.lgs. 17/10), al D.Lgs. 81/08 e alle normative tecniche specifiche delle macchine e attrezzature stesse;
- possedere caratteristiche tecniche compatibili con le lavorazioni da eseguire e l'ambiente nel quale vengono utilizzate, anche e soprattutto in relazione alle emissioni ru-

<b>Arpae Emilia Romagna</b>	SERVIZI DI MANUTENZIONE ORDINARIA IN GLOBAL SERVICE DI UNA PORZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA (GIUNTA REGIONALE E ASSEMBLEA LEGISLATIVA) E DELL'AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTE ENERGIA <b>Documento in applicazione dell'articolo 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.</b>	Revisione n° 00
		Pagina 31 di 54

morose;

- essere utilizzate da personale informato, formato ed addestrato al corretto utilizzo in totale sicurezza, come richiesto dal D.Lgs. 81/08 e secondo quanto riportato negli specifici manuali di uso e manutenzione ed in relazione alle specifiche esigenze degli ambienti di lavoro; in caso di attrezzature che necessitano di formazione specifica e/o addestramento, se ne richiederà documentazione formale;
- essere custoditi negli ambienti di lavoro di Arpae Emilia Romagna solo dopo averne concordato con l'ente gestore le specifiche modalità operative e comunque senza creare alcun pericolo per i lavoratori e le persone terze che possono transitare in tali ambienti in qualsiasi orario.

Le singole imprese esecutrici e i lavoratori autonomi dovranno fornire specifica autodichiarazione di quanto sopra richiamato.

Si specifica inoltre che:

- I fornitori dovranno di norma provvedere con forniture elettriche autonome rispetto alla rete degli edifici regionali; gli eventuali allacci di attrezzature del fornitore alla rete elettrica regionale devono essere preventivamente concordati con il dirigente di servizio e/o il referente per la sicurezza di sede competente del contratto;
- ogni intervento sull'impiantistica degli edifici regionali deve essere comunicato al referente per la sicurezza di sede ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica;
- Interruzioni dell'energia elettrica, del funzionamento degli impianti di riscaldamento / climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento, andranno sempre concordate con il dirigente o il referente per la sicurezza competenti.

### **6.3.2 Attrezzature di lavoro messe a disposizione dal committente**

Le imprese esecutrici e i loro addetti e lavoratori, nonché i singoli lavoratori autonomi che opereranno nelle attività previste dal contratto, dovranno essere, di norma, completamente autonomi nella disponibilità di macchine e attrezzature da lavoro, senza richiedere alcuna attrezzatura o anche semplicemente utensile da lavoro al committente. Pur tuttavia, il committente, in caso di necessità, potrà mettere disposizione, delle imprese affidatarie e/o esecutrici o dei lavoratori autonomi, proprie attrezzature di lavoro, seguendo le informazioni di cui all'allegato V.

Per il contratto in oggetto il datore di lavoro committente:

- non mette a disposizione dell'impresa affidataria e/o esecutrice o del lavoratore autonomo operante nelle attività previste nel contratto, alcuna attrezzatura o impianto di lavoro;
- mette a disposizione dell'impresa affidataria e/o esecutrice o del lavoratore autonomo le attrezzature di lavoro definite nel modulo AdL di cui all'allegato V.

<b>Arpae Emilia Romagna</b>	SERVIZI DI MANUTENZIONE ORDINARIA IN GLOBAL SERVICE DI UNA PORZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA (GIUNTA REGIONALE E ASSEMBLEA LEGISLATIVA) E DELL'AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTE ENERGIA <b>Documento in applicazione dell'articolo 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.</b>	Revisione n° 00
		Pagina 32 di 54

## 6.4 Utilizzo di sostanze, prodotti e preparati pericolosi

Le sostanze, i prodotti e i preparati usati dai fornitori, che risultano essere potenzialmente pericolosi dovranno:

- essere assolutamente vietati se tossici, cancerogeni (anche se di III categoria), mutageni e teratogeni;
- essere muniti di scheda di sicurezza, la cui presenza deve essere garantita sul luogo di lavoro
- essere utilizzati nel pieno rispetto della normativa previgente e di quanto indicato nelle relative schede di sicurezza;
- essere custoditi negli ambienti di lavoro solo dopo averne concordato con l'ente gestore gli specifici locali nei quali custodirli e le specifiche modalità operative per l'accesso a tali locali, che deve comunque essere riservato al solo personale addetto;
- avere sovrimpresso, in maniera ben visibile sulle loro confezioni, l'indicazione relativa alla eventuale pericolosità e nocività dei prodotti stessi.
- Tutti i contenitori dovranno riportare sovrimpressa l'indicazione chiara e leggibile della sostanza contenuta e dovranno essere ben chiusi, adottando misure per il contenimento in caso di sversamenti accidentali.

In caso di sversamento di sostanze liquide arieggiare il locale ovvero la zona, utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento che devono essere presenti nel luogo di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possono costituire innesco di una eventuale miscela infiammabile ovvero esplosiva presente;

## 6.5 Gestione dell'emergenza

Le porte di emergenza presenti nei vari luoghi di lavoro di Arpae Emilia-Romagna sono dotate di sistemi di apertura rapida verso l'esterno, sono di larghezza adeguata e in numero sufficiente in funzione dell'affollamento massimo dei locali e alla natura delle attività svolte. Le porte di emergenza e le vie di emergenza sono segnalate ed è presente un sistema di illuminazione di emergenza che entra in funzione in caso di mancanza di energia elettrica. Le vie di emergenza sono mantenute sgombrere da ostacoli.

Le imprese affidatarie ed esecutrici, prima dell'avvio delle attività contrattualmente definite, dovranno avere predisposto le loro specifiche procedure per la gestione delle emergenze, come da normativa vigente.

Si segnala inoltre che Arpae Emilia Romagna ha predisposto specifici Piani di Emergenza per le varie sedi oggetto di contratto. In essi sono state normalmente individuate le planimetrie con l'ubicazione dei presidi sanitari e antincendio, nonché i referenti addetti al primo soccorso e alla prevenzione incendi; tali nominativi vengono esposti in corrispondenza delle planimetrie di emergenza, nella portineria o in luogo deputato di ogni sede. I manutentori e i fornitori sono invitati a prendere visione del nominativo e a memorizzarne i riferimenti telefonici, per utilizzi immediati in caso di necessità.

Chiunque rilevi una situazione di pericolo, quale ad esempio: incendio, presenza di fumo, spandimento di sostanze infiammabili, ecc, dovrà avvisare il più vicino dipendente di Arpae Emilia Romagna di sede, nonché il tecnico addetto alle emergenze per la specifica sede di lavoro.

### 6.5.1 Comportamento da adottare nel caso venga dato l'allarme

In caso di allarme, segnalato secondo le modalità specifiche della sede in oggetto riportate nel piano di emergenza, tutto il personale esterno dovrà abbandonare ordinatamente e con calma il posto di lavoro:

- seguendo i percorsi dei dipendenti di Arpae Emilia Romagna;
- recandosi al punto di raccolta indicato nella planimetria di emergenza;
- non ostruendo gli accessi;
- non occupando le linee telefoniche.

I responsabili dovranno accertare che tutto il personale sia confluito nei punti di raccolta.

<b>Arpae Emilia Romagna</b>	SERVIZI DI MANUTENZIONE ORDINARIA IN GLOBAL SERVICE DI UNA PORZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA (GIUNTA REGIONALE E ASSEMBLEA LEGISLATIVA) E DELL'AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTE ENERGIA <b>Documento in applicazione dell'articolo 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.</b>	Revisione n° 00
		Pagina 33 di 54

IL PERSONALE RIMARRÀ NEI PUNTI DI RACCOLTA E NON POTRÀ RIENTRARE AL PROPRIO POSTO DI LAVORO SE NON DOPO AUTORIZZAZIONE del Coordinatore dell'Emergenza.

Andranno in ogni caso seguite le norme comportamentali indicate nel successivo Modulo 6A.

## Modulo 6 A

**PROCEDURA DA ADOTTARE IN CASO DI EMERGENZA da parte del visitatore, del lavoratore o della ditta esterna**

	<b>Norme comportamentali in caso di emergenza o di allarme</b> (incendio, terremoto, ecc.):
	a) <b>mantenersi</b> a distanza di sicurezza dall'evento;
	b) <b>segnalare</b> all'addetto all'emergenza di piano ( <u>i cui riferimenti sono indicati nella planimetria di emergenza</u> ), o, in caso di assenza, alla portineria, la situazione di pericolo;
	c) <b>attenersi</b> ad eventuali disposizioni impartite dalla squadra di emergenza;
	d) <b>abbandonare</b> ordinatamente l'area, percorrendo le vie di esodo individuate sulla planimetria di emergenza;
	e) <b>non ostruire</b> gli accessi o i percorsi;
	<b>Attenzione: in questa fase NON utilizzare ascensori!</b>
	f) <b>raggiungere il punto di raccolta esterno</b> indicato in planimetria mantenendosi lontano da qualsiasi fonte di pericolo;
	g) <b>fornire informazioni</b> ed indicazioni per agevolare la valutazione del reale pericolo.
	<b>Norme comportamentali in caso di infortunio di qualsiasi tipo:</b>
	1. <b>non abbandonare l'infortunato</b>
	2. <b>contattare</b> uno degli addetti della squadra di primo soccorso
	3. <b>mettersi a disposizione dell'addetto ed eseguire le sue istruzioni</b>
	4. <b>non utilizzare autonomamente i presidi sanitari</b>
Numeri	<b>VIGILI DEL FUOCO</b> 115
Utili	<b>PRONTO SOCCORSO</b> 118
	<b>POLIZIA DI STATO</b> 113
	<b>CARABINIERI</b> 112

**Nota Bene: Il presente modulo deve essere consegnato, dalla ditta affidataria, ad OGNI lavoratore interessato alle attività oggetto del contratto**

<b>Arpae Emilia Romagna</b>	SERVIZI DI MANUTENZIONE ORDINARIA IN GLOBAL SERVICE DI UNA PORZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA (GIUNTA REGIONALE E ASSEMBLEA LEGISLATIVA) E DELL'AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTE ENERGIA <b>Documento in applicazione dell'articolo 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.</b>	Revisione n° 00
		Pagina 35 di 54

## 6.6 Gestione dei rifiuti di lavorazione

Le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi devono garantire la formazione informazione ai fini di una corretta gestione dei rifiuti di lavorazione manutentiva; tali rifiuti non devono mai rappresentare elemento di interferenza con altre lavorazioni contemporaneamente o successivamente presenti nel medesimo luogo di lavoro oggetto di manutenzione. I rifiuti o gli scarti di lavorazione manutentiva vanno dunque rimossi in tempi rapidi o comunque delimitate in aree non interferenti con altre attività.

In caso di scarti di lavorazione o rifiuti di materie infiammabili, esplosivi, corrosive, tossiche, infettanti o comunque nocive, *questi devono essere raccolti durante la lavorazione ed asportati frequentemente con mezzi appropriati, collocandoli in posti nei quali non possano costituire pericolo (D.Lgs. 81, all.IV, punto 2.1.9).*

Al termine di ogni attività manutentiva con produzione di rifiuti, l'impresa esecutrice provvederà a lasciare ordine e pulizia sul luogo di lavoro, smaltendo i rifiuti secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

## 6.7 Gestione dei subappalti

L'impresa affidatarie del contratto dovrà garantire la presenza di imprese esecutrici e/o lavoratori autonomi qualificati, previa verifica idoneità tecnico professionale, prima del loro invio sui luoghi di lavoro contrattualmente definiti.

La verifica dell'idoneità tecnico professionale dovrà essere eseguita dalle principali imprese affidatarie, secondo i contenuti indicati dal D.Lgs. 81/08 e richiamati al paragrafo 3 del presente documento, nei confronti delle imprese esecutrici e lavoratori autonomi in loro sub affidamento.

Il subappalto viene autorizzato a condizione che siano rispettate le medesime MPP previste in capo all'impresa affidataria principale

## 7 ANALISI DEI COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA

In riferimento all'art. 26, comma 5, D.Lgs. 81/08 vengono definiti i costi per la sicurezza, cioè i costi per la messa in opera delle misure preventive e protettive per la riduzione o l'eliminazione dei rischi interferenziali individuati al paragrafo 5.

In mancanza di uno specifico riferimento normativo per individuare le specifiche "voci" da considerare come costo per la sicurezza si è fatto riferimento ai costi definiti per il settore "cantiere temporaneo o mobile", definiti all'allegato XV, punto 4, del D.Lgs. 81/08; per esso, sono da considerare come costi per la sicurezza le seguenti voci:

- *apprestamenti, indicando con essi: ponteggi, tra battelli, ponti su cavalletti, impalcati, parapetti, andatoie, passerelle, armature delle pareti degli scavi, gabinetti, locali per lavarsi, spogliatoi, refettori, locali di ricovero e di riposo, dormitori, camere di medicazione, infermerie, recinzioni di cantiere,*
- *le misure preventive e protettive e i dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti per lavorazioni interferenti;*
- *gli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, gli impianti antincendio, gli impianti di evacuazione fumi;*
- *i mezzi e i servizi di protezione collettiva, i quali comprendono: segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, attrezzature per primo soccorso, illuminazione di emergenza, mezzi estinguenti, servizi di gestione delle emergenze;*
- *le procedure .... previste per specifici motivi di sicurezza;*
- *gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;*
- *le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.*

I costi della sicurezza individuati, sono compresi nell'importo totale dei lavori, ed individuano la parte del costo dell'opera da non assoggettare a ribasso nelle offerte delle imprese esecutrici.

Per i lavori oggetto del presente contratto d'appalto i costi per la sicurezza sono:

- stima dei costi nulla, nonostante la presenza di rischi residuali da interferenza;
- riportati in specifico computo, secondo le voci di cui all'allegato XV, punto 4 del D.Lgs. 81/08, ed indicati nel dettaglio alla tavola di cui all'allegato IV;
- stimati in Euro .....; la stima è stata effettuata sulla base di consolidate esperienze in precedenti analoghe attività contrattualmente definite; essa non è assoggettata al ribasso nelle offerte contrattuali.

*La stima dei costi è stata effettuata sulla base del prezzario di riferimento: "Provveditorato interregionale per le opere pubbliche Emilia-Romagna e Marche – Prezzi Correnti di mercato delle opere edili e delle opere marittime" al quale si rimanda per l'individuazione dei prezzi da computare caso per caso.*

<b>Arpae Emilia Romagna</b>	SERVIZI DI MANUTENZIONE ORDINARIA IN GLOBAL SERVICE DI UNA PORZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA (GIUNTA REGIONALE E ASSEMBLEA LEGISLATIVA) E DELL'AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTE ENERGIA <b>Documento in applicazione dell'articolo 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.</b>	Revisione n° 00
		Pagina 37 di 54

## **8 AGGIORNAMENTO, CONTROLLO E ACCETTAZIONE DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA**

### **8.1 Strumenti e modalità di contestualizzazione, aggiornamento della valutazione dei rischi da interferenza**

In corso d'opera, qualora necessario per modifiche particolari alle condizioni di lavoro o al contesto ambientale, verrà aggiornato lo specifico documento di valutazione dei rischi da interferenza.

**L'aggiornamento sarà effettuato tramite specifico verbale di coordinamento riportato in allegato III (Schede VCR 01 e 02).**

Tale verbale si rende inoltre necessario per "contestualizzare" quanto riportato nel presente DUVRI, alla specificità dell'ambiente lavorativo nel quale si richiede di operare.

### **8.2 Strumenti e modalità di controllo della valutazione dei rischi da interferenza**

In corso d'opera, durante lo svolgimento dei lavori, verranno effettuati, da parte dei tecnici di Arpae Emilia Romagna incaricati, controlli a campione per verificare la fattiva applicazione dei contenuti:

- del presente DUVRI di carattere generale;
- dei documenti di valutazione dei rischi di carattere generale prodotti dalle imprese esecutrici o equivalenti integrazioni, fatte dalle imprese esecutrici al DUVRI medesimo;
- del verbale di coordinamento (allegato III, schede VCR 01 e 02), quando realizzato.

## 9 FIRME DEL DOCUMENTO AD AGGIUDICAZIONE AVVENUTA

Il presente documento, debitamente integrato prima dell'inizio delle attività contrattuali, viene firmato dalle figure sottostanti.

Per il committente	Per l'impresa affidataria
Il Datore di Lavoro dott Giuseppe Bortone..... Firma: (nome e cognome) .....	Il rappresentante legale dell'impresa affidataria, sig. .... Firma: (nome e cognome) .....
.....	Il direttore Tecnico dell'impresa affidataria ..... ..... Firma: (nome e cognome) .....
	Il Responsabile Operativo, dell'impresa affidataria, per la gestione del DUVRI ..... Firma: (nome e cognome) .....
Data 23/11/2022	

Il presente documento rilasciato in fase di gara viene firmato, per accettazione, sul frontespizio dal fornitore offerente.

La ditta affidataria dovrà farsi parte diligente nel richiedere, prima dell'inizio dei lavori, una firma per accettazione del contenuto del presente documento, alle seguenti imprese esecutrici e lavoratori autonomi in subappalto

Impresa esecutrice o lavoratore autonomo (in stampatello)	Firma per accettazione dei contenuti del DUVRI

Copia del presente documento viene messo a disposizione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza del committente, nonché del rappresentante dei lavoratori dei singoli fornitori.

### Allegato I

#### **Scheda di dichiarazione sostitutiva di certificati in ordine al possesso dei requisiti di Idoneità Tecnico Professionale per imprese e/o lavoratori autonomi operanti con contratti di appalto esclusi dal titolo IV D.Lgs. 81/08**

Con la presente il sottoscritto  datore di lavoro  o suo delegato

dell'impresa affidataria .....

dell'impresa esecutrice .....

dichiara

*ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445",*

di essere idoneo, dal punto di vista tecnico professionale, a svolgere i lavori di cui all'oggetto contrattuale, in particolare:

avendo predisposto il documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'articolo 29, comma 5, del decreto legislativo 81/08 e s.m.i.;

mettendo a disposizione manodopera regolare, adeguatamente formata e qualificata,

utilizzando macchine e attrezzature conformi alla normativa previgente,

adottando procedure di lavoro che tutelano la sicurezza e la salute dei lavoratori;

dichiara di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 81/08 e.s.m.i

altro: .....

.....

.....

Data .....

in fede

---

<b>Arpae Emilia Romagna</b>	SERVIZI DI MANUTENZIONE ORDINARIA IN GLOBAL SERVICE DI UNA PORZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA (GIUNTA REGIONALE E ASSEMBLEA LEGISLATIVA) E DELL'AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTE ENERGIA <b>Documento in applicazione dell'articolo 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.</b>	Revisione n° 00
		Pagina 40 di 54

## **Allegato II**

### **Informazioni specifiche sul luogo oggetto dell'intervento contrattuale**

1 - Situazione	2 - Descrizione del luogo	3 - Specificità del luogo Misure da adottare
Stabilità e solidità (Allegato IV, p.to 1.1)	Edifici e luoghi di lavoro oggetto del contratto sono considerati stabili e possiedono una solidità che corrisponde al loro tipo d'impiego ed alle caratteristiche ambientali <input checked="" type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN (*)	
	Nei luoghi di lavoro destinati a deposito sono indicati, in punti ben visibili, le indicazioni relative al carico massimo dei solai, espresso in Kg/mq di superficie <input type="checkbox"/> SI - <input checked="" type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN (*)	Gli ambienti di lavoro sono utilizzati per la destinazione d'uso prevista, rispettando i carichi massimi previsti sui solai. Evitare di accumulare o accatastare materiali, apparecchiature o attrezzature di notevole peso negli uffici.
	I locali di lavoro vengono tenuti periodicamente puliti <input checked="" type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN (*)	
Altezza, cubatura, superficie (Allegato IV, p.to 1.2)	I locali di lavoro oggetto del contratto rispettano i limiti previsti di altezza dei locali chiusi destinati al lavoro (non inferiore ai 3 m per aziende industriali, fino a 5 lavoratori o con lavorazioni che richiedono sorveglianza sanitaria, fissati dalla normativa urbanistica vigente per uffici e locali commerciali o prescritti dall'organismo di vigilanza competente) <input checked="" type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN (*)	
	I locali di lavoro oggetto del contratto rispettano i limiti previsti di cubatura dei locali chiusi destinati al lavoro (non inferiore ai 10 mc per lavoratore di aziende industriali fino a 5 lavoratori o con lavorazioni che richiedono sorveglianza sanitaria) <input checked="" type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN (*)	
	I locali di lavoro oggetto del contratto rispettano i limiti previsti di superficie dei locali chiusi destinati al lavoro (non inferiore ai 2 mq per ogni lavoratore di aziende industriali fino a 5 lavoratori o con lavorazioni che richiedono sorveglianza sanitaria) <input checked="" type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN (*)	
Pavimento, muri, soffitti, controsoffitti (Allegato IV, p.to 1.3)	I pavimenti dei locali sono fissi, stabili ed antisdrucciolevoli nonché esenti da protuberanze, cavità o piani inclinati pericolosi <input checked="" type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN (*)	
	Le pareti dei locali di lavoro sono normalmente a tinta chiara <input checked="" type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN (*)	
	Le pareti trasparenti o traslucide, in particolare le pareti completamente vetrate, nei locali o nelle vicinanze dei posti di lavoro e delle vie di circolazione, sono segnalate e costituite da materiali di sicurezza fino all'altezza di 1 metro dal pavimento <input type="checkbox"/> SI - <input checked="" type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN (*)	
	Le aperture esistenti nel suolo o nel pavimento dei luoghi, degli ambienti di lavoro o di passaggio, comprese le fosse ed i pozzi, sono provviste di solide coperture o di parapetti normali, atti ad impedire la caduta di persone. Quando dette misure non siano attuabili, le aperture sono munite di apposite segnalazioni di pericolo	

<input type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input checked="" type="checkbox"/> NN (*)		
1 - Situazione	2 - Descrizione del luogo	3 - Specificità del luogo
Copertura – (Allegato IV, p.to 1.3.9)	<p>L'accesso in copertura è</p> <p><input type="checkbox"/> NON presente</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> presente ed indicato a lato o in tavola allegata</p> <p>In copertura sono</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> NON presenti</p> <p><input type="checkbox"/> presenti elementi a rischio sprofondamento, indicati a lato o in planimetria/tavola allegata</p> <p>In copertura sono</p> <p><input type="checkbox"/> NON presenti</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> presenti parapetti laterali, indicati a lato o in planimetria/tavola allegata</p>	<p>L'accesso ai tetti deve essere autorizzato dal Dirigente/referente per la sicurezza di sede, in accordo con il fornitore, previa verifica dell'utilizzo di attrezzature che permettano di eseguire il lavoro in sicurezza</p> <p>L'accesso ai tetti non sempre è presente.</p> <p>Presso ogni sede verrà redatto un apposito documento informativo e duvri</p>
Vie di circolazione e passaggio (Allegato IV, p.to 1.4)	<p>I pavimenti degli ambienti di lavoro e dei luoghi destinati al passaggio non presentano buche o sporgenze pericolose e sono mantenute tali da rendere sicuro il movimento ed il transito delle persone e dei mezzi di trasporto</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN (*)</p> <p>I pavimenti, i passaggi e le vie di accesso al luogo di lavoro oggetto del contratto sono liberi da materiali che ostacolano la normale circolazione</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input checked="" type="checkbox"/> NN (*)</p> <p>Le vie di circolazione o passaggio posti in quota sono dotate di regolare parapetto</p> <p><input type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN (*)</p>	<p>Nel caso di ambienti di lavoro con pavimentazioni esterne sconnesse tali da mettere a rischio la lavorazione in totale sicurezza, l'impresa esecutrice dovrà informare preventivamente il referente per la sicurezza</p> <p>Nei luoghi in quota sono posizionate le linee vita</p>
<input type="checkbox"/> Vie e uscite di emergenza (Allegato IV, p.to 1.5)	<p>Le vie e le uscite di emergenza e di circolazione vengono tenute sgombre da oggetti, per raggiungere il più rapidamente possibile un luogo sicuro</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN (*)</p> <p>Il numero, la distribuzione e le dimensioni delle vie e delle uscite di emergenza sono adeguate alle dimensioni dei luoghi di lavoro, alla loro ubicazione, alla loro destinazione d'uso, alle attrezzature in essi installate, nonché al numero massimo di persone che possono essere presenti in detti luoghi</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN (*)</p> <p>Le vie e le uscite di emergenza hanno altezza minima di m 2,0 e larghezza minima conforme alla normativa vigente in materia antincendio</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN (*)</p> <p>Le uscite di emergenza si aprono facilmente (maniglione antipánico), nel verso dell'esodo, eccezion fatta per i casi in cui ciò può creare pericolo</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN (*)</p> <p>Le vie e le uscite di emergenza sono evidenziate da apposita segnaletica, conforme alle disposizioni vigenti, durevole e collocata in luoghi appropriati</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN (*)</p> <p>Le vie e le uscite di emergenza che richiedono un'illuminazione sono dotate di un'illuminazione di sicurezza con</p>	

1 - Situazione	2 - Descrizione del luogo	3 - Specificità del luogo
	<p>fonte di alimentazione autonoma in caso di black out di intensità sufficiente, che entra in funzione in caso di guasto dell'impianto elettrico (*)  <input checked="" type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN (*)</p>	
Porte, portoni, finestre e lucernari (Allegato IV, p.to 1.6)	<p>Le porte dei locali di lavoro, per numero, dimensioni, posizione, e materiali di realizzazione, consentono una rapida uscita delle persone e sono agevolmente apribili dall'interno durante il lavoro  <input checked="" type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN (*)</p> <p>larghezza minima e numerazione delle porte e portoni sono conformi ai requisiti di legge  <input checked="" type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN (*)</p> <p>Le porte situate sul percorso delle vie di emergenza sono contrassegnate in maniera appropriata con segnaletica durevole conformemente alla normativa vigente  <input checked="" type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN (*)</p>	
Scale (Allegato IV, p.to 1.7)	<p>Le scale fisse a gradini, destinate al normale accesso agli ambienti di lavoro, sono costruite e mantenute in modo da resistere ai carichi massimi derivanti da affollamento per situazioni di emergenza. Hanno dimensioni adeguate alle esigenze del transito  <input checked="" type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN (*)</p> <p>Scale ed i relativi pianerottoli sono provvisti, sui lati aperti, di parapetto normale (alto almeno 1 m.) o di altra difesa equivalente <input checked="" type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN (*)</p>	
Posti e luoghi di lavoro esterni (Allegato IV, p.to 1.8)	<p>I posti di lavoro, le vie di circolazione e altri luoghi o impianti all'aperto utilizzati od occupati dai lavoratori durante le loro attività sono concepiti in modo tale che la circolazione dei pedoni e dei veicoli può avvenire in modo sicuro  <input type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input checked="" type="checkbox"/> NN (*)</p> <p>Quando necessario i luoghi di lavoro all'aperto sono dotati di protezione per la caduta di oggetti dall'alto  <input type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input checked="" type="checkbox"/> NN (*)</p> <p>Quando necessario i luoghi di lavoro all'aperto sono protetti dagli agenti atmosferici  <input type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input checked="" type="checkbox"/> NN (*)</p>	
Microclima (Allegato IV, p.to 1.9)	<p>Il luogo di lavoro presenta aria salubre ed in quantità sufficiente per lo svolgimento delle lavorazioni  <input checked="" type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN (*)</p> <p>E' presente impianto di aerazione-condizionamento, con regolare manutenzione  <input checked="" type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN (*)</p> <p>La temperatura dei locali è confortevole adeguata all'organismo umano durante il lavoro e conforme alla specificità dei locali  <input checked="" type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN (*)</p> <p>Il luogo di lavoro presenta complessivamente buoni fattori climatici per il lavoro da svolgere  <input checked="" type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN (*)</p>	
1 - Situazione	2 - Descrizione del luogo	3 - Specificità del luogo
Illuminazione	Il luogo di lavoro è sufficientemente illuminato	

naturale ed artificiale (Allegato IV, p.to 1.10)	<input checked="" type="checkbox"/> naturalmente e/o <input checked="" type="checkbox"/> artificialmente	
	Il luogo di lavoro dispone di luci autoalimentate per illuminazione di emergenza <input checked="" type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN (*)	Nei corridoi
	Le superfici vetrate illuminanti ed i mezzi di illuminazione artificiale sono tenuti in buone condizioni di pulizia e di efficienza <input checked="" type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO - <input type="checkbox"/> NN (*)	
Presenza di agenti nocivi (Allegato IV, p.to 2.1)	Nei luoghi di lavoro oggetto di contratto <input type="checkbox"/> NON sono presenti <input checked="" type="checkbox"/> sono presenti prodotti nocivi e/o tossici (se si indicare a lato le MPP da adottare)	Nei laboratori sono presenti agenti chimici pericolosi, agenti cancerogeni e mutageni, agenti biologici e amianto. Nel documento informativo e nel Duvri specifici verranno indicate le MPP.
	Nei luoghi di lavoro oggetto di contratto <input checked="" type="checkbox"/> NON sono presenti <input type="checkbox"/> sono presenti polveri prodotte dalle lavorazioni presenti (se si indicare a lato le MPP da adottare)	
	Nei luoghi di lavoro oggetto di contratto <input type="checkbox"/> NON sono presenti <input checked="" type="checkbox"/> sono presenti vapori o gas pericolosi per la salute dell'individuo (se si indicare, a lato, quali e le relative MPP da adottare)	DPC e DPI
Luoghi confinati o a particolari rischi (Allegato IV, p.to 3)	Nei luoghi di lavoro oggetto di contratto <input type="checkbox"/> NON sono presenti <input checked="" type="checkbox"/> sono presenti superfici calde con rischio scottature per contatto (se si indicare, a lato, quali e le relative MPP da adottare)	Procedure
	Nei luoghi di lavoro oggetto di contratto <input type="checkbox"/> NON sono presenti <input checked="" type="checkbox"/> sono presenti luoghi o spazi di lavoro confinati (se si indicare, a lato, quali e le relative MPP da adottare)	Procedure
	Nei luoghi di lavoro oggetto di contratto <input type="checkbox"/> NON sono presenti <input checked="" type="checkbox"/> sono presenti attrezzature potenzialmente pericolose, quali apparecchi in pressione o similari (se si indicare, a lato, quali e le relative MPP da adottare)	Procedure
Misure contro l'incendio o l'esplosione (Allegato IV, p.to 4)	Nei luoghi di lavoro oggetto di contratto <input type="checkbox"/> NON sono presenti <input checked="" type="checkbox"/> sono presenti pericoli specifici di incendio (se si indicare, a lato, quali e le relative MPP da adottare)	Presenza di materiale combustibile (carta, cartone) in uffici, archivi, depositi. Presenza di agenti chimici pericolosi nei laboratori Adottare comportamenti conformi al piano di emergenza dell'edificio, attenersi alle istruzioni indicate dalla segnaletica di emergenza. Divieto di fumare.
	Nei luoghi di lavoro oggetto di contratto <input type="checkbox"/> NON sono presenti <input checked="" type="checkbox"/> sono presenti pericoli specifici di esplosione (se si indicare, a lato, quali e le relative MPP da adottare)	Adottare misure e procedure di cui al mod.5A del presente documento, adottare comportamenti conformi al piano di

		emergenza dell'edificio e richiamati nel modello 6A. del presente documento. Attenersi alle istruzioni indicate nella segnaletica di emergenza.
<b>1 - Situazione</b>	<b>2 - Descrizione del luogo</b>	<b>3 - Specificità del luogo</b>
Accesso al luogo di lavoro	Il luogo di lavoro oggetto del contratto <input type="checkbox"/> NON dispone <input checked="" type="checkbox"/> dispone di un'area sufficientemente ampia per il posizionamento dei mezzi operativi (se si indicare, a lato, i riferimenti dell'area o della tavola su cui è indicata l'area)	Presso ogni sede verrà redatto uno specifico documento informativo e duvri in cui individuare un'area per il posizionamento dei mezzi operativi.
	Il luogo di lavoro oggetto del contratto <input type="checkbox"/> NON dispone <input type="checkbox"/> dispone di un'area sufficientemente ampia per il posizionamento delle attrezzature e materiali di lavoro (se si indicare, a lato, i riferimenti dell'area o della tavola su cui è indicata l'area)	Presso ogni sede verrà redatto uno specifico documento informativo e duvri in cui individuare un'area per il posizionamento dei mezzi operativi.
Ulteriori informazioni specifiche	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	

(\*)

- SI = E' soddisfatto il requisito indicato
- NO = in caso di risposta negativa, specificare l'eventuale esigenza di raccogliere informazioni necessarie alla sicurezza dell'attività o indicare a lato le ulteriori Misure Preventive e Protettive – MPP - da adottare
- NN = valutazione non necessaria ai fini del trasferimento delle informazioni specifiche sul luogo oggetto dell'intervento contrattuale

Se necessario, le informazioni sopra indicate verranno aggiornate e integrate a seguito del sopralluogo a cura del Committente e dell'Affidatario presso i luoghi in oggetto e verbalizzato secondo la modulistica in allegato III.

<b>Arpae Emilia Romagna</b>	SERVIZI DI MANUTENZIONE ORDINARIA IN GLOBAL SERVICE DI UNA PORZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA (GIUNTA REGIONALE E ASSEMBLEA LEGISLATIVA) E DELL'AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTE ENERGIA <b>Documento in applicazione dell'articolo 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.</b>	Revisione n° 00
		Pagina 46 di 54

### Allegato III

Arpae Emilia Romagna	<b>VERBALE DI CONTESTUALIZZAZIONE E/O DI COORDINAMENTO QUALE INTEGRAZIONE AL DUVRI DI CONTRATTO</b> da compilare solo in caso di presenza di ulteriori rischi non previsti nel DUVRI	<b>VCR - 01</b>
----------------------	---	-----------------

<b>Sede – Ambiente dell'intervento</b>		<b>data</b>	
<b>Oggetto intervento</b>			
<b>Impresa/e affidataria/e</b>			
<b>Impresa/e esecutrice/i – lav. aut.</b>			
<b>tipo di sopralluogo</b>	<input type="checkbox"/> Riunione preliminare <input type="checkbox"/> sopralluogo/controllo sull'ambiente di lavoro		

<b>Arpae Emilia Romagna</b>	SERVIZI DI MANUTENZIONE ORDINARIA IN GLOBAL SERVICE DI UNA PORZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA (GIUNTA REGIONALE E ASSEMBLEA LEGISLATIVA) E DELL'AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTE ENERGIA <b>Documento in applicazione dell'articolo 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.</b>	Revisione n° 00
		Pagina 47 di 54

**Dettagliate informazioni sui rischi ambientali e interferenziali e relative MPP di coordinamento da adottare**

Al fine di trasferire le "dettagliate informazioni" sui rischi specifici ambientali e promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/08 per i lavori richiamati nell'oggetto dell'intervento, nella data sopra richiamata, si è svolto un incontro sul luogo di lavoro, nel quale sono presenti le persone che sottoscrivono il presente verbale. In tale incontro ogni parte ha fornito le dettagliate informazioni sui rischi reciprocamente trasmissibili e sulle relative Misure Preventive e Protettive (MPP) da adottare di seguito riportate.

- Sono presenti i rischi indicate nel DUVRI di contratto (e nei DVR delle ditte esecutrici quando non integrati al DUVRI stesso), con le relative MPP
- Sono inoltre presenti i seguenti rischi ambientali

--	--

- Sono inoltre presenti i seguenti rischi di lavorazione

--	--

- Sono inoltre da adottare le seguenti ulteriori MPP


ARPAE EMILIA ROMAGNA	<b>VERBALE DI CONTESTUALIZZAZIONE E/O DI COORDINAMENTO QUALE INTEGRAZIONE AL DUVRI DI CONTRATTO</b> da compilare solo in caso di presenza di ulteriori rischi non previsti nel DUVRI	<b>VCR - 02</b>
----------------------	---	-----------------

**Misure Preventive e Protettive di coordinamento da adottare per la gestione delle emergenze**

Per la gestione delle emergenze negli ambienti di lavoro oggetto di manutenzione si segnala quanto segue:

- Trattasi di ambienti con personale dipendente, o del datore di lavoro committente o del datore di lavoro della sede oggetto di intervento; in essi sono *normalmente* individuate i referenti addetti al primo soccorso e alla prevenzione incendi; tali nominativi vengono *normalmente* esposti nella portineria o in luogo deputato di ogni sede. I manutentori e i fornitori sono invitati a prendere visione del nominativo e a memorizzarne i riferimenti telefonici; pur tuttavia le imprese esecutrici dovranno avere preventivamente predisposto le loro specifiche procedure per la gestione delle emergenze, come da normativa previgente;
- Trattasi di ambienti di lavoro senza presenza di personale del datore di lavoro committente o della sede da manutendere; in essi le misure di prevenzione e protezione per la gestione delle emergenze degli addetti ai lavori di manutenzione sono da predisporre a carico dei datori di lavoro delle imprese esecutrici.

In ogni caso, per la gestione delle emergenze viene concordato quanto segue:

Sono da adottare le MPP indicate ai paragrafi dedicati all'emergenza e inserite nel DUVRI di contratto e nel/i DVR della/e impresa/e

Sono inoltre da adottare le seguenti ulteriori MPP

Eventuali riferimenti planimetrici e/o allegati:

**Sono presenti all'incontro di coordinamento i seguenti sig.**

Nome e cognome in stampatello	in qualità di (ente e qualifica):	Firma
	Il responsabile operativo impresa affidataria e/o esecutrice	
	Il Preposto (negli ambienti oggetto del contratto)	

Con la firma sopra riportata ciascuna delle parti presenti attesta:

- di aver preso atto delle dettagliate informazioni ricevute sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui si opera e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione all'attività comunale.
- l'avvenuta cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto degli interventi;
- l'avvenuto coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti gli utenti, attraverso uno scambio reciproco di informazioni al fine di eliminare i rischi dovuti alle eventuali interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte;
- che rimane a carico di ogni parte la valutazione e l'adozione di idonee misure di prevenzione inerenti i rischi della propria attività..

Il presente verbale costituisce **INTEGRAZIONE AL DUVRI di carattere generale**; esso viene redatto dal referente per la sicurezza del committente, in collaborazione con il preposto della/e ditta/e esecutrice/i e, quando presente, con il referente per la sicurezza della sede oggetto del contratto.

**Con la firma in calce il/i referente/i della/e impresa/e affidataria o esecutrice/i si impegna/ano a far conoscere i contenuti del verbale ai propri preposti e lavoratori addetti allo svolgimento dell'attività in oggetto, nonché ad eventuali lavoratori di ditte che eseguono l'intervento (incluso lavoratori autonomi)**

<b>Arpae Emilia Romagna</b>	SERVIZI DI MANUTENZIONE ORDINARIA IN GLOBAL SERVICE DI UNA PORZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA (GIUNTA REGIONALE E ASSEMBLEA LEGISLATIVA) E DELL'AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTE ENERGIA <b>Documento in applicazione dell'articolo 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.</b>	Revisione n° 00
		Pagina 49 di 54

### **Allegato IV**

## **Stima analitica e dettagliata dei costi per la sicurezza previsti in contratto (\*)**

Descrizione	Unità di misura	Quantità	Prezzo unitario (euro)	Stima dei costi (Euro)
<b>Voce A – Apprestamenti del luogo di lavoro</b>				
<b>Voce A1 – Recinzioni e delimitazioni varie del luogo di lavoro</b>				
F01.025.050: Transenne modulari per la delimitazione provvisoria di zone di lavoro pericolose, costituite da struttura principale in tubolare di ferro, diametro 33 mm, e barre verticali in tondino, diametro 8 mm, entrambe zincate a caldo, dotate di ganci e attacchi per il collegamento continuo degli elementi senza vincoli di orientamento:				
F01.025.050.a: modulo di altezza pari a 1110 mm e lunghezza pari a 2000 mm; costo di utilizzo del materiale per un mese.	Cad.	“numero sedi” x “numero mesi durata contratto” 30*60*2*1,26	1.26	4536,00
F01.025.075: Delimitazione temporanea di piccole zone di lavoro all'interno di locali ad uso commerciale - residenziale, realizzata con colonnine in plastica bicolore, altezza 90 cm con base in gomma pesante e catena in pvc bicolore diametro 8 mm, poggiati a terra con interasse di 1 m, compresa la fornitura, il montaggio e lo smontaggio del materiale	m	Numero sedi x 4.00 m catena per ogni sede 30*4*2,89	2.89	346,80
<b>Voce A2 – cartellonistica</b>				
F01.028.010: Cartelli di divieto (colore rosso), conformi al Dlgs 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente; costo di utilizzo mensile:				
F01.028.010.b: 270 x 330 mm	Cad.	numero sedi x numero mesi durata contratto x numero cartelli per sedi 30*60*3*0,30	0.30	1620,00
<b>Voce A3 - attività di sorveglianza durante lo svolgimento dei lavori</b>				
F01.103.005: Sorveglianza o segnalazione di lavori con operatore, per ora di effettivo servizio	ora	5x12 x 8	37.01	17764,80

Descrizione	Unità di misura	Quantità	Prezzo unitario (euro)	Stima dei costi (Euro)
<b>Voce F – Interventi di sicurezza per sfasamento spaziale o temporale di lavorazioni interferenti</b>				
<b>Voce G – Misure di coordinamento per uso comune di apprestamenti e mezzi vari</b>				
<b>Totale misure di sicurezza previste</b>				<b>24.267,60</b>

(\*) *La stima dei costi è stata effettuata sulla base del seguente prezzario di riferimento: "Provveditorato interregionale per le opere pubbliche Emilia-Romagna e Marche – Prezzi Correnti di mercato delle opere edili e delle opere marittime".*

<b>Arpae Emilia Romagna</b>	SERVIZI DI MANUTENZIONE ORDINARIA IN GLOBAL SERVICE DI UNA PORZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA (GIUNTA REGIONALE E ASSEMBLEA LEGISLATIVA) E DELL'AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTE ENERGIA <b>Documento in applicazione dell'articolo 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.</b>	Revisione n° 00
		Pagina 52 di 54

### Allegato V

	<b>CONCESSIONE IN USO DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO</b>	<b>AdL - 01</b>
--	--	-----------------

**Oggetto: affidamento e gestione macchine/attrezzature da utilizzare nelle attività definite nel contratto**

Con la presente ARPAE EMILIA ROMAGNA, nella persona del dirigente di servizio \_\_\_\_\_  
sig. \_\_\_\_\_ consegna  all'impresa affidataria  all'impresa esecutrice,  al lavoratore autonomo \_\_\_\_\_

le seguenti macchine e/o attrezzature:

Macchina e/o attrezzatura di lavoro	tipo e n° matricola
<input type="checkbox"/> scala portatile	
<input type="checkbox"/> muletto - transpallett	
<input type="checkbox"/> cestello elevatore o piattaforma aerea	
<input type="checkbox"/> trabattello o ponte su ruote	
<input type="checkbox"/> altro (indicare)	
<input type="checkbox"/>	

All'atto della consegna il sig. \_\_\_\_\_  
in qualità di responsabile tecnico per la ditta sopra indicata

#### dichiara di:

1. aver preso visione che le macchine/attrezzature prese in consegna sono in buono stato di conservazione e rispondenti ai requisiti di sicurezza previsti dalle norme di prevenzione;
2. essere stato informato dei rischi e dei sistemi di prevenzione relativi all'utilizzo della macchina/e e delle attrezzature consegnate e di aver preso visione, quando presente, dei contenuti del libretto d'uso e manutenzione allegato alla macchina e/o attrezzatura, con specifica attenzione alle modalità d'uso relative alla sicurezza;

#### si impegna a:

3. far utilizzare le macchine/attrezzature prese in consegna esclusivamente a proprio personale idoneo, tecnicamente capace, informato e formato specificatamente allo scopo;
4. informare i propri operatori sui rischi e sulle misure preventive nell'uso delle macchine/attrezzature e sul divieto di disattivare i dispositivi di sicurezza delle macchine/attrezzature;
5. informare i propri operatori sui rischi e sulle misure preventive indicate nel libretto d'uso della macchina/attrezzatura quando presente ed a garantirne la messa in pratica durante le attività manutentive;
6. mantenere in buone condizioni le macchine/attrezzature prese in consegna;
7. in caso di guasti o malfunzionamenti, a non utilizzare il bene e a segnalare immediatamente le anomalie al concedente;
8. restituire il bene in stato di efficienza, salvo il normale deperimento d'uso al termine del comodato.

Data	Per il committente	Per la ditta affidataria – letto e sottoscritto
------	--------------------	---

<b>Arpae Emilia Romagna</b>	SERVIZI DI MANUTENZIONE ORDINARIA IN GLOBAL SERVICE DI UNA PORZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA (GIUNTA REGIONALE E ASSEMBLEA LEGISLATIVA) E DELL'AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTE ENERGIA Documento in applicazione dell'articolo 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.	Revisione n° 00
		Pagina 53 di 54

### **Allegato VI**

Per attività che ricadono nel campo di applicazione del comma 3 bis dell'articolo 26 (non soggette a DUVRI)

#### **NORME COMPORTAMENTALI FONDAMENTALI AI FINI DELLA SICUREZZA PER IL LAVORATORE CHE SVOLGE LE ATTIVITA' DEFINITE NEL CONTRATTO**

##### **VIETATO**

- 1) Fumare o produrre scintille in prossimità di materiale facilmente infiammabile.**
- 2) Usare fiamme libere, utensili o altri elementi capaci di produrre scintille, se non previa autorizzazione da parte del dirigente di servizio o di un suo delegato.**
- 3) Ingombrare pavimenti o passaggi o altre aree che ostacolano la normale circolazione, le vie e le uscite d' emergenza, nonché le zone antistanti i presidi antincendio e sanitari.**
- 4) Svolgere lavorazioni pericolose o che possano generare polveri o rumori significativi e persistenti, se non previa autorizzazione del dirigente di servizio o di un suo delegato.**
- 5) Lasciare attrezzature di lavoro incustodite e abbandonare materiale di lavoro in equilibrio instabile.**
- 6) Eseguire lavorazioni agli impianti elettrici in tensione.**
- 7) Utilizzare macchine, attrezzature, apparecchiature elettriche, cavi, prolunghe o adattatori, non conformi alla regola d'arte, non idonei al tipo di ambiente ed al tipo di impiego, in cattivo stato di manutenzione.**
- 8) Utilizzare attrezzature, apparecchiature e macchine del committente se non espressamente autorizzato con verbale di comodato d'uso.**
- 9) Manomettere impianti, attrezzature e macchine o manomettere e inibire le protezioni.**
- 10) Introdurre, all'interno degli ambienti di lavoro e utilizzare strumentazioni, apparecchiature, attrezzature e dispositivi, difformi dagli standard dell'ente, senza autorizzazione ;**
- 11) Svolgere qualunque tipo di attività non prevista dalla propria mansione lavorativa;**
- 12) Accedere ad aree, zone o spazi inibiti alle persone non autorizzate;**

##### **OBBLIGATORIO**

- 1) Indossare il tesserino di riconoscimento, gli indumenti di lavoro e i DPI richiesti dalla lavorazione specifica.**
- 2) Impiegare solo ed esclusivamente personale informato formato e addestrato sui rischi di lavorazione e sulle misure da adottare.**
- 3) Impiegare attrezzature conformi alla regola d'arte, in buono stato di manutenzione, idonee al tipo di impiego, attenendosi alle istruzioni dei manuali d'uso e manutenzione.**
- 4) Rispettare i limiti di velocità per automezzi, negli ambienti di Arpae Emilia Romagna.**
- 5) Segregare e segnalare con cartellonistica la propria area di lavoro in funzione dei lavori da svolgere, nonché l'area di deposito materiali.**
- 6) Impedire, in caso di lavori in quota, il transito di persone nelle aree sottostanti.**
- 7) Utilizzare, in ambienti ATEX, solo macchine e utensili elettrici antideflagranti.**
- 8) In caso di emergenza attenersi scrupolosamente alle norme comportamentali, al piano di evacuazione Regionale, alle indicazioni del personale addetto alle emergenze o, in sua assenza, del personale regionale**
- 9) Rimuovere quotidianamente i rifiuti di lavorazione dal luogo di lavoro e depositarli negli appositi contenitori.**
- 10) Rispettare ogni altra misura preventiva impartita dal dirigente di servizio od un delegato.**
- 11) Ripristinare le protezioni, delle parti elettriche attive, eventualmente rimosse (morsetti, coperchi, segregazioni, setti) e delle macchine (carter, coperchi, micro, fotocellule).**
- 12) In presenza di prodotti o sostanze chimiche, attenersi scrupolosamente alle indicazioni riportate sulle schede di sicurezza (da tenere sempre a disposizione) ed alle procedure riportate nella valutazione del rischio chimico, adottando le MPP e i DPI idonei.**
- 13) Segnalare al proprio referente eventuali situazioni di pericolo rilevate.**
- 14) Attenersi al documento di valutazione dei rischi del luogo di lavoro.**

**Nota Bene: Il presente modulo deve essere consegnato, dalla ditta affidataria, ad OGNI lavoratore interessato alle attività oggetto del contratto**

**PROCEDURA DA ADOTTARE IN CASO DI EMERGENZA da parte del visitatore, del lavoratore o della ditta esterna**

	<b>Norme comportamentali in caso di emergenza o di allarme</b> (incendio, terremoto, ecc.):								
	a) <b>mantenersi</b> a distanza di sicurezza dall'evento; b) <b>segnalare</b> all'addetto all'emergenza di piano ( <u>i cui riferimenti sono indicati nella planimetria di emergenza</u> ), o, in caso di assenza, alla portineria, la situazione di pericolo;								
	c) <b>attenersi</b> ad eventuali disposizioni impartite dalla squadra di emergenza;								
	d) <b>abbandonare</b> ordinatamente l'area, percorrendo le vie di esodo individuate sulla planimetria di emergenza;								
	e) <b>non ostruire</b> gli accessi o i percorsi;								
	<b>Attenzione: in questa fase NON utilizzare ascensori!</b>								
	f) <b>raggiungere il punto di raccolta esterno</b> indicato in planimetria mantenendosi lontano da qualsiasi fonte di pericolo;								
	g) <b>fornire informazioni</b> ed indicazioni per agevolare la valutazione del reale pericolo.								
	<b>Norme comportamentali in caso di infortunio di qualsiasi tipo:</b>								
	5. <b>non abbandonare l'infortunato</b>								
	6. <b>contattare</b> uno degli addetti della squadra di primo soccorso								
	7. <b>mettersi a disposizione</b> dell'addetto ed eseguire le sue istruzioni								
	8. <b>non utilizzare autonomamente i presidi sanitari</b>								
Numeri Utili	<table> <tr> <td>VIGILI DEL FUOCO</td> <td>115</td> </tr> <tr> <td>PRONTO SOCCORSO</td> <td>118</td> </tr> <tr> <td>POLIZIA DI STATO</td> <td>113</td> </tr> <tr> <td>CARABINIERI</td> <td>112</td> </tr> </table>	VIGILI DEL FUOCO	115	PRONTO SOCCORSO	118	POLIZIA DI STATO	113	CARABINIERI	112
VIGILI DEL FUOCO	115								
PRONTO SOCCORSO	118								
POLIZIA DI STATO	113								
CARABINIERI	112								

**Nota Bene:** Il presente modulo deve essere consegnato, dalla ditta affidataria, ad OGNI lavoratore interessato alle attività oggetto del contratto